

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Documento della Federazione CGIL CISL UIL alla vigilia del Consiglio dei ministri

Sindacati: dare piena attuazione agli accordi per gli statali

L'effettiva incidenza economica dei provvedimenti per i lavoratori - Solo le spese che incoraggiano le tendenze corporative sono veramente inflazionanti - Scelte coerenti portate avanti dalle Confederazioni contro le soluzioni settoriali e per una reale riforma della pubblica amministrazione - Le trattative per i Monopoli di Stato - Chiesto un incontro al ministro del Lavoro per gli assegni familiari

LA BENZINA E I PETROLIERI

SECONDO il compagno Gioi, il problema dei prezzi dei prodotti petroliferi va affrontato « con la necessaria tempestività ». Se « tempestività », come ci insegnano i dizionari, significa « in tempo debito, in tempo opportuno », dovrebbe essere evidente che il momento più inopportuno per prospettare un problema di questo genere è un periodo di emergenza economica, tanto drammatico da aver imposto — appunto — l'adozione di un blocco dei prezzi. Invece, del rincaro si continua a parlare come d'una decisione più o meno prossima. Dobbiamo allora ribadire il nostro netto disaccordo, perché — ripetiamo — non è ammissibile che ci si dichiari disposti al cedimento dinanzi al persistente ricatto delle grandi compagnie petrolifere, le quali continuano a far pendere sul capo del Paese la spada di Damocle di una mancata o insufficiente fornitura della benzina, dei carburanti, per le macchine agricole e, in prospettiva, del gasolio e degli idrocarburi per riscaldamento. Su questo punto siamo stati chiari fin dal primo istante. Il ricatto va spezzato con tutti i mezzi legali che il governo ha a disposizione, non va viceversa incoraggiato. Accenti interessanti sono emersi, per la verità, dalla riunione di ieri l'altro del Comitato interministeriale per la programmazione (CIPE). In quella sede è stato affermato che la questione dei prezzi va inquadrata in un riesame generale di tutta la situazione del settore petrolifero. Non abbiamo mancato di sottolineare la positività di questo impegno, che corrisponde all'impostazione che abbiamo sempre dato a tutto il problema. Ma un riesame approfondito del settore comporta innanzitutto un'analisi seria e completa, fatta nella naturale sede parlamentare, del processo reale di formazione dei costi petroliferi: che non si limiti a prendere in considerazione i prezzi internazionali del greggio, ma anche i costi della ricerca, della raffinazione, della distribuzione, e che accerti il livello effettivo dei profitti delle grandi compagnie, le quali sono notoriamente in grado di effettuare clamorose e imponenti operazioni finanziarie nei campi più diversi. Ivi compreso quello editoriale. Senza tale preventivo accertamento, nessun discorso sui prezzi di vendita può essere avviato.

autorizzazioni, ma occorre rivedere quelle già concesse con così sospetta leggerezza. E' indispensabile, insomma, visto che si parla di un riesame generale, affrontare il tema sulla base di un criterio organico e di un programma; ed è indispensabile, in questo ambito, restituire all'ente pubblico (l'ENI) quella funzione pilota che nel corso degli anni ha perduto, per colpevole insipienza di governanti e di dirigenti, fino a ridursi in posizione subordinata ai gruppi privati (oggi la quota dell'ENI nella raffinazione è scesa appena all'18,9 per cento) con evidenti conseguenze politiche. Le decisioni che si prendono nel campo dei prodotti petroliferi si riflettono su tutta la politica energetica, dato che le centrali termiche forniscono ormai la grande maggioranza della produzione elettrica. E anche qui esiste il preciso impegno, assunto dall'allora ministro Ferri dinanzi alla Commissione Industria della Camera, di discutere in Parlamento tutta la questione del piano energetico nazionale prima di porre il paese dinanzi a fatti compiuti.

VI E' POI l'altro aspetto: la preannunciata (e non smentita) intenzione di introdurre un sensibile aumento dell'imposta di fabbricazione della benzina, che si aggiungerebbe — nel rincaro del prezzo di vendita — all'aumento offerto alle compagnie petrolifere. Tale incremento dell'imposta verrebbe giustificato dal bisogno di far fronte ai miglioramenti dei minimi di pensione.

Questo modo di procedere, se corrisponde veramente ai progetti governativi, non può incontrare serie riserve. Nel momento della presentazione del bilancio dello Stato, presentazione che — come si ricorderà — fu limitata all'indicazione di cifre globali e invariabili di uscite e di avanzano, fu detto che si era tenuto conto di alcune spese da affrontare, e tra queste si accennò appunto alle pensioni. Si disse anche, da parte dell'on. La Malfa e dell'on. Colombo, che la specificazione delle voci di entrata e di uscita sarebbe stata prospettata al Parlamento e in quella sede sarebbe stata discussa. Il varo improvviso di provvedimenti fiscali parziali violerebbe il metodo promesso: tanto più che, ancora una volta, si tratterebbe di un aggravio d'imposta su un genere di largo consumo, in un quadro tributario già gravissimamente sperequato come quello italiano, in cui i quattro quinti degli introiti fiscali provengono dalla tassazione indiretta sui consumi.

Ricevono dunque conferma e valore le obiezioni da noi mosse al modo come si è voluto impostare il problema del bilancio statale, un modo generico e quindi non convincente, che si presta (la sovrapposizione sulla benzina lo dimostrerebbe) a preoccupanti distorsioni. Le pensioni devono essere aumentate (e così gli assegni familiari e i sussidi di disoccupazione), ma le fonti di entrata devono essere individuate attraverso un dibattito politico che esamini tutto il reale stato dell'economia e delle pubbliche finanze. Non per niente i comunisti avevano proposto che venisse anticipata la convocazione delle commissioni parlamentari e delle Camere. La situazione è troppo seria per affrontare con misure parziali e affrettate.

Luca Pavolini

Nell'imminenza dell'approvazione, in consiglio dei ministri, delle leggi che sanzionano accordi contrattuali per il personale delle amministrazioni pubbliche — e dopo l'incontro di martedì al Tesoro — ambienti padronali e stampa di destra hanno rilanciato gli attacchi ai lavoratori per la pretesa enormità degli aumenti di stipendio. La Federazione CGIL, CISL e UIL ha ritenuto di dare una risposta che è anche una messa a punto delle responsabilità politiche e del metodo da seguire in un'azione di politica economica antiflazionistica. La Federazione rileva di aver costantemente contrastato il settorialismo, il corporativismo, i privilegi di gruppi particolari. A questi principi si è ispirata con trattazione anche col governo Andreotti-Malagodi che ha invece proceduto nella direzione opposta, con l'appoggio di maggioranza parlamentare che hanno reso possibile il varo di nuovi provvedimenti privilegiati.

MULTATA LA «BARILLA»

I Carabinieri di Sampierdarena hanno denunciato due note case produttrici di pasta (Barilla e Agnesi) per aver aumentato i prezzi del prodotto. La prefettura di Genova ha archiviato la pratica, perché il listino di aumento (al confronto di alcune fatture) la Barilla lo avrebbe compilato due giorni prima della data di blocco. Ad Agrigento, però, il prefetto ha comminato alla Barilla una sanzione amministrativa di 10 milioni per aver, con fattura del 25 luglio, aumentato il prezzo della pasta di 20 lire circa il chilo.

CONTRO-LISTINO

La Confederazione di Torino sta preparando un contro-listino per denunciare i rincari sui prezzi praticati dai grossisti prima del decreto di blocco. La Federcop ribassa i prezzi di alcuni prodotti.

MONTEDISON

Mentre tre mesi fa la Montedison denunciava una sovrapproduzione di fertilizzanti ora fa mancare il prodotto provocando gravi danni ai coltivatori.

AIMA

Le cooperative hanno sollecitato al ministro dell'Agricoltura l'applicazione del decreto sui prezzi che viene ignorato dall'AIMA. La mancanza di mangimi minaccia ancor più la produzione italiana di carne.

BENZINA

L'ACI ha dichiarato al ministro del Bilancio di essere per un pieno controllo statale sui rifornimenti petroliferi. Il prezzo di un litro di benzina è sceso a 1.100 lire. Il blocco delle autorizzazioni delle raffinerie non basta. Rumor ha presieduto una riunione interministeriale in cui — dice un comunicato di Palazzo Chigi — è stata espressa la volontà del governo di affrontare i problemi derivanti dalla situazione del mercato petrolifero in modo organico e con la necessaria tempestività.

Per bloccare ogni misura di rinnovamento

Pesante sortita della destra contro il governo

L'ex scelbiano Elkan, a nome di « molti parlamentari », minaccia di ritirare la fiducia - Un discorso di Fanfani e un'intervista di Rumor - La posizione del compagno Mancini verso il governo

La destra più retriva della DC torna a farsi viva ed a lanciare « avvertimenti » al governo nel caso che esso si comportasse in una linea non gradita agli esponenti di quella stessa destra democristiana. In un editoriale pubblicato da un periodico politico, l'on. Elkan, ex scelbiano passato ai dorotei, ha infatti minacciato Rumor non solo a titolo personale, ma a nome di « molti parlamentari che la pensano così », affermando che essi sono pronti a togliere « quella fiducia generosa e spontaneamente data al governo ».

«Naturalmente per mascherare le sue intenzioni, l'esperto ex scelbiano piglia a prestito il consueto, falso obiettivo dei «tentativi di insediamento del PCI», ed afferma che quei «molti parlamentari» democristiani che la pensano così, intendono « essere molto diligenti e vigilianti per controllare le operazioni subdole, siltamentate a sinistra, ambigue e semi-decise ». Ma è noto a tutti che, agitando questi spauracchi di comodo, le destre democristiane hanno sempre inteso impedire ogni misura riformatrice, ricorrendo spesso anche alla pratica dei «franchi tiratori».

FANFANI E' sintomatico che tale minacciosa sortita sia venuta subito dopo le conclusioni del Consiglio nazionale della DC, che aveva votato « Segue in ultima pagina ».

SCATTA UN'ALTRA GRAVISSIMA CLAUSOLA DEGLI ACCORDI SEGRETI DI ANDREOTTI?

NUOVE MANOVRE MILITARI USA IN SARDEGNA

Dal 20 « diverse centinaia di militari americani » effettueranno grandi esercitazioni a Capo Teulada, 130 chilometri da Cagliari - E' la stessa zona dove tre volte l'anno avvengono le prove di sbarco dei « marines » della VI Flotta - Sdegnate proteste per la bomba sganciata « per errore »

Dalla nostra relazione

CAGLIARI, 8. Attraverso la NATO, Capo Teulada rischia di diventare centro breve tempo una base fissa degli USA, nel quadro degli accordi stabiliti dal precedente governo di centro-destra. L'interrogativo è alimentato proprio dalle allarmanti notizie diramate stamane da ambienti ufficiali. Diverse centinaia di militari americani giungeranno infatti tra poco in Sardegna per prendere parte ad una massiccia esercitazione di mezzi anfibi. Le

manovre si svolgeranno dal 20 al 25 agosto al Cauc (Centro addestramento unità corazzate) di Teulada, circa 130 chilometri da Cagliari, sulla costa sud-occidentale dell'isola. Non si tratta delle solite prove da sbarco effettuate dai marines della Sesta Flotta USA nel Mediterraneo, che biavvano una volta ogni quattro-cinque mesi, ancora e sempre nella zona di Capo Teulada: d'ora in poi anche per lo addestramento delle reclute USA in Europa il Capo sarà un punto fisso di riferimento. Lo conferma una nota ufficiale rilevando che l'arrivo dei militari americani in Sardegna rientra « nell'ambito degli accordi tra il governo italiano e quello statunitense ».

Non c'è bisogno di aggiungere che detti accordi non possono che essere stati siglati dal governo Andreotti, dal momento che il nuovo governo non ha mai preso in considerazione un'eventuale dichiarazione di sfiducia. Tanto più che la zona di Teulada sembra intanto trasformata in un campo di base per la VI Flotta. Già in questo momento vi si svolgono infatti manovre di tiro (cesseranno il 20 agosto) da parte dei contingenti NATO in Italia ed all'estero. Poiché per le strade di Cagliari circolano anche marinai e

soldati iraniani, non v'è dubbio che si vanno addestrando nell'isola perfino truppe da sbarco dello scà di Persia. L'intero litorale e gran parte dell'entroterra rimangono così interdetti ai civili per l'intero mese di agosto. E' questo un altro duro colpo per i pescatori ed i contadini del Basso Sulcis, una delle zone economicamente più depresse dell'isola. Basti dire che la popolazione si è ridotta del 20%, e questa fuga di massa è provocata anche dalle conseguenze della presenza delle basi e dei contingenti NATO. Le conseguenze drammatiche dell'attività del contingente americano, tedesco-occidentali, inglesi e di altri paesi dell'alleanza Atlantica, si av-

NEL TENTATIVO DI SALVARE DALLA ROTTA IL REGIME DI LON NOL

Intensificati i selvaggi bombardamenti USA sulla Cambogia

Un terzo villaggio colpito ieri « per errore »: si ignora quante siano le vittime — Successi delle forze di liberazione malgrado il diluvio di fuoco dei B-52



Due avieri caricano bombe da 700 chili su un B-52 che si prepara a una missione di bombardamento sulla Cambogia

L'aggressione americana contro il popolo cambogiano sta passando tutti i limiti: sfidando apertamente l'opinione pubblica internazionale e la opposizione che all'interno degli Stati Uniti va crescendo ogni giorno contro i bombardamenti — e che si è espressa nel voto del Congresso per la sospensione d'ogni attacco a partire dal 15 agosto — l'amministrazione Nixon ha impudicamente annunciato ieri sera la intensificazione delle incursioni aeree, nell'evidente quanto vano tentativo di puntellare col terrorismo indiscriminato la vacillante posizione del governo fantoccio di Lon Nol. Ieri stesso le fonti americane hanno dovuto ammettere un terzo bombardamento « per errore »: questa volta è stato colpito un villaggio del quale però ci si rifiuta fino a questo momento di indicare il nome, e la ubicazione, come pure di precisare quante vittime ci siano state. Malgrado tutto ciò, le forze patriottiche cambogiane continuano la loro offensiva contro le truppe fantoccie: ieri hanno attaccato, distruggendo in gran parte, il principale centro per le trasmissioni radio presso l'aeroporto della capitale ed hanno inoltre bloccato anche la strada numero quattro. Alcuni giornalisti hanno intanto potuto visitare la città di Neak Luong, devastata dal B-52, dove il bilancio delle vittime è assai più alto dei 137 morti e 268 feriti annunciati dalle autorità.

A PAGINA 14 LE NOTIZIE SUGLI SVILUPPI DELLA GUERRA IN CAMBOGIA

Mentre si parla di un nuovo governo con la partecipazione dei militari

Sventato in Cile un complotto in seno alla flotta da guerra

Il comando della marina ha denunciato un tentativo sovversivo a bordo di due navi militari ad opera di « movimenti estremisti estranei all'istituzione » — Mandato di arresto contro il dirigente dell'associazione fascista dei proprietari di camion — Polemiche per l'uccisione dell'operaio Bustamante

IL NOSTRO INVIATO VISITA UN OSPEDALE DEL FRELIMO

● Nuove prove della feroce repressione dei portoghesi contro il popolo del Mozambico. Una bambina e tre donne tra i feriti. La storia di Regina, una ragazza di 19 anni, colpita durante il bombardamento aereo del suo villaggio: per 10 mesi è rimasta paralizzato. Due medici confermano le atrocità dei colonialisti. A PAG. 14

SANTIAGO DEL CILE, 8. Il comando della marina ha informato oggi che negli ultimi giorni della settimana scorsa « è stato accertato dai servizi di controspionaggio un movimento sovversivo di due unità della flotta appoggiato da movimenti estremisti estranei alla istituzione ». Si afferma che ci sono arresti negli equipaggi e che esistono collegamenti con elementi estranei alla cui « corrispondenza » nei fatti una volta chiarita riceverà la più rigorosa sanzione secondo il codice militare.

«Questi fatti», continua il comando della marina, sono evidente conseguenza della intensa campagna che svolgono gruppi estremisti con ripetuti appelli alla disobbedienza. Per le espressioni usate dal comunicato e per il rilievo che ad esso dà la stampa di opposizione l'infiltrazione in due navi della marina da guerra cilena risulterebbe ad aderenti a gruppi o movimenti di estrema sinistra, anche se non si può escludere che vi abbiano giocato un ruolo elementi provocatori della destra. Si fanno oggi sempre più insistenti sulla stampa e negli ambienti politici le previsioni secondo cui presto, in questi stessi giorni, Allende formerebbe un nuovo ministero con partecipazione di militari. Da parte sua «La Segunda» giornale di opposizione, afferma che Allende sceglierebbe soltanto o soprattutto personalità militari che siano di sua fiducia, il che, sottolinea polemicamente il giornale, non significherebbe far entrare nel governo i rappresentanti autorizzati dei corpi armati così come vorrebbe la direzione della Democrazia Cristiana. Continua intanto nella «onda» di atti terroristici alimentata a lato del proseguimento della paralisi dei trasporti delle città e in tuttora elementi di resistenza.

Guido Vicario (Segue in ultima pagina)

E' un fascista l'affettatore alla Regione Toscana

E' stato arrestato il responsabile dell'affettore di martedì agli uffici della Regione Toscana. Si tratta del fascista Mario Degli Innocenti, già coinvolto in una serie di gravi atti di violenza squadrista. E' stato accertato che la bomba incendiaria se fosse esplosa avrebbe provocato gravi conseguenze. A PAGINA 2

Il vice di Nixon accusato di aver ricevuto « bustarelle »

Il vice presidente degli Stati Uniti, Spiro Agnew, è sotto inchiesta, secondo quanto riferiscono i giornali americani, di aver percepito « bustarelle » settimanali di mille dollari in cambio di favori concessi ad appaltatori e ad uomini d'affari. A PAGINA 19

Esportazioni di capitali e credito rimangono punti cruciali della manovra monetaria

Contro gli esosi aumenti dei fitti e tutte le speculazioni

LA LIRA È IN RIPRESA

POP COI GRAVI LIMITI

Cagliari: si svuota dai rioni

la lotta popolare per la casa

Il recupero della svalutazione è ostacolato dal permanere di larghe smagliature nel sistema dei controlli - Danaro per dare ossigeno alla speculazione e borsistica nonostante l'indicazione contraria del decreto - Silenzio sul modo in cui è applicata la selezione dei finanziamenti da parte delle banche

Il « caso » del quartiere Castello - Lo scempio urbanistico favorito dalla vecchia giunta centrista - Il PCI si batte perché la legislazione regionale si orienti verso il finanziamento pubblico delle cooperative - Alleanze intorno ad obiettivi precisi e concreti

Le quotazioni della lira hanno continuato nel lento miglioramento iniziato dopo l' provvedimento che limitano l'esportazione di capitali e il credito ai settori speculativi. La svalutazione della lira nei confronti delle valute del « blocco europeo » era del 25 per cento; attorno al 16 per cento del mercato monetario. Alcune quotazioni mensili: dollaro USA 573 lire; franco francese 138 lire; franco svizzero 200 lire; marco tedesco occidentale 242 lire. Il ministro del Bilancio, Giolitti, in un'intervista pubblicata ieri sul « Lombardo » ha dichiarato che « la nostra azione è diretta a tesa al recupero dell'intrinseco valore della nostra moneta e quindi anche ad un graduale riassorbimento della svalutazione ».

Per far questo occorre battere le forze che sulla svalutazione hanno impostato i loro profitti e la loro politica. La situazione di questa natura di « crisi » rimane autorizzata da vaste zone nelle quali le forze della speculazione hanno una libertà d'azione intollerabile in quanto d'iniziativa opposta all'annuncio desiderato di « mettere ordine » nell'economia italiana.

FUGHE - Abbiamo notizia che alcuni grandi operatori economici hanno trovato un nuovo espediente per evadere il decreto che istituisce limitazioni atte a prevenire l'esportazione di capitali mascherata da transazioni di merci. Già l'Ufficio Italiano Cambi è intervenuto una volta per « precisare » l'applicabilità del decreto. Ora per certi operatori della taglia delle società petrolifere, la legge è nuovamente aggirata con un sistema di acquisti di cambio, che viene fatto iniettarvi su conti in valuta all'estero. In tal caso gli operatori hanno da 30 a 60 giorni per speculare sulle variazioni di cambio. Le banche, che senza batter ciglio operazioni di questo tipo. Esse contano anche sull'impunità: la legge prevede la multa per l'operazione di cambio, ma non per la operazione e vi lucra la commissione.

Analizzati si vedranno con i dati della bilancia commerciale ma la Banca d'Italia e il governo, che hanno la possibilità di osservare questi movimenti, anziché intervenire una volta che i buoi siano scappati dalla stalla?

GESTIONE - Non si sta facendo niente, a quanto sappiamo, per migliorare l'ammministrazione dei capitali. L'Ufficio Italiano Cambi è un ente pubblico direttamente dipendente dal Tesoro ma di fatto esautorato dalla Banca d'Italia. Le ragioni per le quali l'UIIC non ha un efficiente servizio ispettivo e non compie analisi dirette sulle operazioni risalgono direttamente al fatto che le situazioni di complessità con i grandi gruppi speculativi. Vi sono tre situazioni particolarmente scottanti: 1) le operazioni immobiliari fatte attraverso società filiali all'estero che, per mezzo dell'alterazione delle cifre reali, consentono esportazioni di capitali; 2) i finanziamenti in conto di investimento, autorizzati e « neri », verso i quali non esiste alcuna vera sorveglianza diretta; 3) l'analisi delle operazioni di grandi capitali, soprattutto di importatrici, le quali esportano i capitali alterando i bilanci (dalla FIAT ai petroliferi), senza che qualcuno consti almeno la differenza tra i listini e i bilanci emersi dalle operazioni valutarie.

Un paese largamente esposto ai contrasti internazionali come l'Italia non può fare a meno di una seria amministrazione dei cambi.

BORSA - Dopo diverse « cadute » ieri, improvvisamente, la borsa valori si è ripresa. La ragione è tutta in un comunicato del Direttivo degli agenti di borsa: « i rappresentanti delle banche hanno dato assicurazione che nessuna diminuzione subiranno dimissioni per le prossime scadenze ». Nonostante il decreto che esclude il settore finanziario, qui appaiono gli agenti di cambio, dalla possibilità di ottenere più elevati volumi di credito, la banca è corsa al salvataggio di quegli agenti che avevano specinato in modo « fidejussorio » come si esprime anche il presidente della Confindustria. Quanti Marzollo sono stati salvati e con quale costo per l'economia italiana? E chi si muove invece, quando qualche piccola impresa viene spinta sull'orlo del fallimento da un improvviso rifiuto di pagamento da parte della banca? Esiste un privilegio politico che funziona anche fra capita-

listi e che continua ad operare a favore delle posizioni di rendita contro la produzione. Per sostenere il contrario, come vanno facendo attualmente i responsabili governativi, occorrono dati.

CREDITO - Le domande di credito delle piccole imprese, se dobbiamo credere alle segnalazioni che riceviamo, sono accolte sempre meno. L'interesse bancario aumenta. Quante domande vengono respinte e di quanto aumenta l'interesse? La Banca d'Italia dispone di dati « freschi » ma si guarda bene dal diffonderli. Le grandi banche nazionali, proprietarie pubbliche, si fanno un punto d'onore di nascondere l'opinione pubblica dai precisi sulla consistenza e il tipo di domande di credito accolte e respinte. Persino laddove c'è un contributo statale ricordiamo per tutti l'Artigianocassa. È impossibile conoscere la situazione delle domande di credito. È all'ombra di questi « segreti » che può operare un meccanismo di selezione che avvantaggia i redditori rispetto alle imprese produttive. La politica economica del governo viene a mancare, in assenza di una formazione sui dati reali, di credibilità. Un interlocutore importante della politica economica tira sassi e nasconde la mano. Il « risanamento » di cui parla La Malfa manca di presupposti decisivi.

F. S.

E' stato arrestato ieri a Firenze

Un fascista ha piazzato la bomba agli uffici della Regione Toscana

Si tratta di un giovane già coinvolto in una serie di gravi provocazioni squadriste - Se fosse esplosa l'ordigno avrebbe potuto causare serie conseguenze anche per le persone - Indignazione in città

Illustrate dalla CNA al sottosegretario Macchiavelli

Le proposte degli artigiani per la riforma tributaria

Sei punti fondamentali e irrinunciabili - All'incontro presenti numerosi parlamentari del PCI e del PSI

Una delegazione della Confederazione Nazionale dell'Artigianato si è incontrata con il sottosegretario alle Finanze Macchiavelli per illustrargli le proposte della CNA in ordine alle modifiche da introdurre ai decreti delegati per le imposte sui redditi in attuazione della riforma tributaria, attualmente all'esame della Commissione parlamentare del 30.

5) ammettere tra le deduzioni al fine dell'IROR anche una quota non inferiore al minimo per i familiari occupati nell'azienda e per ciascun socio delle società di fatto;

« Messaggero »: deve essere applicata l'ordinanza che fu emessa dal pretore

Lo ha deciso ieri il presidente del Tribunale di Roma

Un incontro per l'assistenza diretta ai dipendenti pubblici

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 8

« Blocchiamo i fitti dello case nel quartiere »: questa scritta, tracciata in vernice rossa, è apparsa sui muri di Castello, il quartiere popolare di Cagliari, dove si vive in un'atmosfera di colla, l'intera città. L'aumento dei fitti, che ha raggiunto livelli vertiginosi nei quartieri borghesi, si è esteso da tempo alle frazioni, ed ora raggiunge i quartieri sottoproletari.

Venerdi Consiglio dei ministri

Lo ha deciso ieri il presidente del Tribunale di Roma

« Messaggero »: deve essere applicata l'ordinanza che fu emessa dal pretore

Un incontro per l'assistenza diretta ai dipendenti pubblici

Un incontro per l'assistenza diretta ai dipendenti pubblici

Una dolorosa perdita per « L'Unità »

E' morto il compagno Anton Gaetano Parodi

GENOVA, 8

Il compagno Anton Gaetano Parodi è morto stamane, stroncato da un infarto, all'ospedale genovese di San Martino: aveva da poco compiuto i cinquant'anni.

Centinaia di pacifisti alla manifestazione antimilitarista

Centinaia di pacifisti alla manifestazione antimilitarista

Gialli Garzanti

Gialli Garzanti

Basilicata: in vigore l'assistenza ai lavoratori autonomi

Garzanti di agosto

Paolini Verbale d'amore

Fromm Il linguaggio dimenticato

Serebriakoff Intelligente come e quanto

Corti I più non ritornano

UN PAESE IN STATO DI EMERGENZA PERMANENTE

Le contraddizioni di Israele

Il pericolo di un conflitto con il mondo arabo è agitato fino all'ossessione, ma invano si cercherebbe un'indicazione sulla via d'uscita dalla crisi - Il 30 per cento del bilancio è assorbito dalle spese militari, il 20 per cento dal pagamento dei debiti contratti con l'estero, soprattutto con gli USA - Quanto pesa sulle classi più povere il programma di « sicurezza nazionale »

Dal nostro inviato

Un arrivo a Tel Aviv è una prova di pazienza. L'aereo ha appena finito di rollare sulla pista ma i porrelli lardano ad aprirsi. L'hostess avverte i passeggeri di non muoversi dal loro posto. Due giovanotti in camicia azzurrina, munili di walkie-talkie salgono a bordo, percorrono lentamente il corridoio scrutando i volti dei passeggeri. Un fitto scambio di frasi con altri uomini a terra. Si scende, sempre sorvegliati a vista. L'auto bus che porta alla stazione aerea è già sotto la scalletta, in moto. Un'altra lunga sosta, un altro fitto scambio di conversazioni tra gli uomini della polizia. « Cercano qualcuno », ci susurrano un israeliano che ha fatto il viaggio con noi. Ha più l'aria di cercare una giustificazione che di credere a quanto dice.

TEL AVIV, agosto

Il conflitto col mondo arabo è sempre presente. Il governo, la stampa, gli organi di informazione di massa ne agitano il pericolo fino all'ossessione. Ma invano cercheremo un suggerimento, il barlume di una indicazione sulla via di uscita.

Il conflitto col mondo arabo è sempre presente. Il governo, la stampa, gli organi di informazione di massa ne agitano il pericolo fino all'ossessione. Ma invano cercheremo un suggerimento, il barlume di una indicazione sulla via di uscita.

Il conflitto col mondo arabo è sempre presente. Il governo, la stampa, gli organi di informazione di massa ne agitano il pericolo fino all'ossessione. Ma invano cercheremo un suggerimento, il barlume di una indicazione sulla via di uscita.

Il conflitto col mondo arabo è sempre presente. Il governo, la stampa, gli organi di informazione di massa ne agitano il pericolo fino all'ossessione. Ma invano cercheremo un suggerimento, il barlume di una indicazione sulla via di uscita.

Il conflitto col mondo arabo è sempre presente. Il governo, la stampa, gli organi di informazione di massa ne agitano il pericolo fino all'ossessione. Ma invano cercheremo un suggerimento, il barlume di una indicazione sulla via di uscita.

Il conflitto col mondo arabo è sempre presente. Il governo, la stampa, gli organi di informazione di massa ne agitano il pericolo fino all'ossessione. Ma invano cercheremo un suggerimento, il barlume di una indicazione sulla via di uscita.

Il conflitto col mondo arabo è sempre presente. Il governo, la stampa, gli organi di informazione di massa ne agitano il pericolo fino all'ossessione. Ma invano cercheremo un suggerimento, il barlume di una indicazione sulla via di uscita.

Il conflitto col mondo arabo è sempre presente. Il governo, la stampa, gli organi di informazione di massa ne agitano il pericolo fino all'ossessione. Ma invano cercheremo un suggerimento, il barlume di una indicazione sulla via di uscita.

Il conflitto col mondo arabo è sempre presente. Il governo, la stampa, gli organi di informazione di massa ne agitano il pericolo fino all'ossessione. Ma invano cercheremo un suggerimento, il barlume di una indicazione sulla via di uscita.

Un libro di Giuseppe Prestipino

Natura e società

Coerenza e ricchezza tematica di una ricerca che propone « una nuova lettura di Engels » e che mette in discussione una vasta gamma di problemi di grande attualità teorica e politica

Il libro di Giuseppe Prestipino, che ha il titolo complessivo di *Natura e società* e che ha per sottotitolo la proposta di « una nuova lettura di Engels », di recente uscito dalla Feltrinelli editrice di cultura degli Editori Riuniti, pone in discussione una vasta gamma di problemi che hanno attualità politica. Il libro è costituito di due parti intitolate *L'antropologia filosofica del marxismo* e *Il concetto di natura e metodi della scienza*. L'elemento centrale della prima parte è che il processo di sviluppo logico-storico della umanità va da una prevalenza degli elementi naturali (nella loro combinazione col sociale) ad una accentuazione dell'indipendenza dello aspetto sociale.

Sembrerebbe una semplice ripetizione del discorso di Marx se ci si limitasse alla considerazione della evoluzione delle strutture e quindi al progressivo emersione della possibilità e poi della realtà di una regolazione cosciente della vita sociale per parte dei produttori della ricchezza. Ma il libro, oltre alla organizzazione socialista della produzione, in questo quadro il capitalismo sviluppato sarebbe qui determinato dallo sviluppo logico-storico in cui si realizza l'indipendenza formale degli individui e una loro dipendenza reale. Il libro, in cui gli operai appaiono come individui indipendenti che contrattano liberamente la loro merce (la forza-lavoro) e che tuttavia sono sottoposti al dominio delle cose (il capitale e le sue personificazioni). Restando a questo punto della progressione, il marxismo vede nella funzione di organizzazione sociale e nelle idee (cioè in generale nelle sovrastrutture) altrettante funzioni di quella progressione che si realizza nella evoluzione delle strutture.

Appoggiandosi all'ultimo Engels (ed a Labriola), Prestipino non solo rivendica invece per tali momenti ben nota autonomia relativa, ma anche propone una differenziazione interna a tale sfera sovrastrutturale tale che ne risulti la distinzione del momento istituzionale (lo stato) e quello individuale a sua volta distinto nella scienza, che rappresenta il lato attivo della sovrastruttura individuale, e nell'arte, che rappresenta il momento recettivo di essa. Il punto su cui insiste il Prestipino è che il primo di questi momenti, il livello istituzionale o statale, è già cultura socializzata ed « intellettuale collettivo » e che esso ha una sua progressione autonoma rispetto alla sua mera funzionalizzazione allo sviluppo delle forze produttive ed ai rapporti sociali di divisione tra le classi.

Critica a Marx

La analisi del Prestipino sfoca quindi in una critica a Marx che ha condotto una tale analisi autonoma delle sovrastrutture sia individuali che collettive e che ha considerato sempre le istituzioni come funzioni dipendenti dalla struttura economica e dalla sua dinamica. Anche la teoria engelsiana dello stato, per cui esso è sia segno delle contraddizioni insolubili di una società in cui è emerso l'elemento della proprietà privata sia una potenza che attenua il conflitto e mantiene l'ordine, non esce, nella sua ambiguità, dai limiti sopra notati. Il punto più avanzato della riflessione di Marx e di Engels è quello per cui essi hanno identificato nella repubblica democratica il terreno dialettico dello scontro di classe tra borghesia e proletariato. Ma già appunto qui si sarebbe necessario ricavarne quella correzione per cui tale livello della sovrastruttura non può ridursi soltanto ad una semplice apparenza del dominio di una classe, ma deve essere vista anche come luogo autonomo dell'articolazione sociale entro il quale si accende la battaglia per l'egemonia.

Egemonia politica

Qualche dubbio vorrei esprimere anche sulla seconda parte del libro di Prestipino. La critica alla dialettica engelsiana in quanto riduttiva del sincronico al diacronico può essere anche vista come un'ulteriore conferma della sua tesi di una dipendenza dal modo come diversi autori del marxismo hanno impostato il problema. Il PCI fino alla prima metà degli anni '50 non si riduce affatto alla sua politica culturale, ma ha una sua storia di quegli anni dovrà spiegare, accanto alla politica culturale, anche la linea ideologica, intesa di elementi del primato della cultura. La separazione, o almeno una scarsa convergenza) di questi due fattori è il dato centrale di quegli anni, come lo credo, il dato fondamentale di oggi. La tendenza a superare quella separazione e quindi a costruire la cultura sul la base di un marxismo militante di tipo nuovo.

la battaglia di trasformazione istituzionale (in senso lato), ma bisogna riferirsi alle condizioni: i più profonde che rendono possibile questa stessa battaglia, e cioè la capacità di lotta e di direzione che si esercita da parte dei produttori, a partire dalle strutture. E' di qui che parte la battaglia di trasformazione istituzionale, e cioè la sua lotta come una componente di quella presa di coscienza, che parte dal profondo, e sovrasta in questo modo delimita l'aspetto del senso del suo intervento.

Inoltre Prestipino identifica l'intellettuale collettivo già colla organizzazione statale, ma così facendo egli passa sopra a quel momento di soluzione che doveva secondo Gramsci precedere la ricostruzione del momento della totalità. Questo ultimo era appunto il risultato di una precedente scissione dei produttori e soprattutto della classe operaia dalle forme politiche della esistente società. Se la situazione è in qualche misura storicamente diversa oggi, essa lo è a livello costituzionale e come risultato di una trasformazione sociale ed economica, non come il portato di una correzione teorica del posto da attribuire allo stato nell'ambito della teoria marxista delle formazioni economiche. Le novità nello stato sono infatti l'apparenza di mutamenti che si verificano ad un livello più profondo. Ancora, Prestipino sottolinea giustamente le conseguenze derivanti da una identificazione troppo stretta tra stato e partito nel paese socialista. Ma se ciò è esatto, lo credo che nel costruire il nostro modello di socialismo sia necessario tenere ben in evidenza il momento della consapevolezza e della capacità di direzione dei produttori.

Coerente conclusione

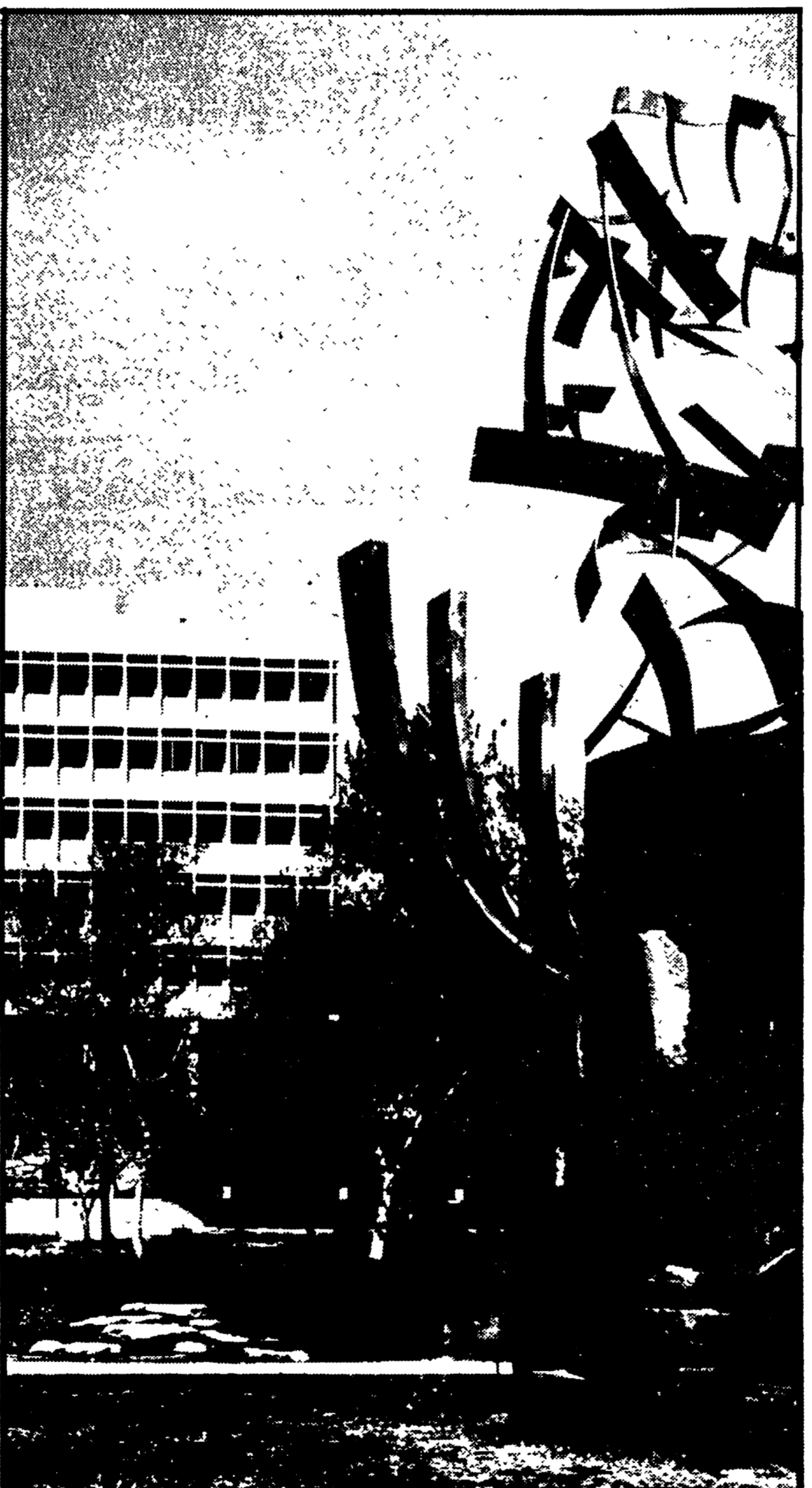
La coerente conclusione del Prestipino è dunque che tutto lo sviluppo attuale dei paesi dell'occidente esclude la previsione della estinzione dello stato, mentre si va delineando, nel momento storico, una difficoltà ed errori, una coincidenza tra la previsione amministrativo-statale e la previsione scientifica. I ritardi, gli errori dipendono da una troppo ampia funzione assunta dal partito e quindi dalla direzione politica a scapito di una funzione amministrativa che tenda a coincidere colla previsione scientifica.

Gli aspetti ciclici

Se infatti lo limito la loro funzione ad una semplice verifica di un piano già elaborato su basi puramente tecniche e non ipotizzo invece che una razionalità anche costruttiva, questa diventa un fenomeno di base, non può sensatamente sostenere che questa razionalità si costruisca anche attraverso il momento dialettico e del confronto di diverse forze politiche? L'elemento che fa da catalizzatore tra le diverse proposte non può che essere un grande sviluppo delle capacità razionali degli individui sociali ed in primo luogo dei produttori. Se poi si mette l'accento su tale sviluppo, questo rappresenta un motivo per nutrire dubbi sull'opportunità (storica, non politica) della proposta di mettere in soffitta il tema della estinzione dello stato.

Un numero speciale di « Politica internazionale »

Alla fine del maggio scorso si è tenuta ad Addis Abeba, come si ricorderà, una solenne seduta dell'Organizzazione dell'Unità Africana (OAU), con la partecipazione di una trentina di capi di Stato, per celebrare il decimo anniversario della stessa organizzazione, fondata sempre ad Addis Abeba su iniziativa dell'imperatore Haile Selassie, nel maggio 1963. A questo avvenimento è dedicato interamente il numero 67 del mensile dell'IPALMO, « Politica internazionale ».



Tel Aviv - il centro Weitzman

Un numero speciale di « Politica internazionale »

Dieci anni dell'OAU

Nell'anniversario della fondazione dell'Organizzazione dell'Unità Africana bilancio di un processo nel corso del quale si sono confrontate e scontrate due diverse concezioni dell'indipendenza

di cui si deve tener conto per comprendere l'Africa di oggi: ed è questo che emerge con chiarezza dal materiale contenuto nel numero speciale di « Politica internazionale ». Accanto a contributi di protagonisti diretti dell'OAU — Madoro Moctar Thiam, capo del dipartimento informazioni, e il presidente del Senegal, Leopold Senghor — troviamo infatti una serie di analisi dettagliate e puntuali, dedicate ai vari aspetti della realtà africana.

Vengono così affrontati il rapporto tra l'Africa e l'Europa, che deve essere visto in modo nuovo (Mario Pedini); il significato e i problemi della lotta di liberazione (Romano Ledda); l'attività della Commissione economica per l'Africa e i suoi rapporti con l'OAU (Robert Gardner); le questioni di carattere nazionale e i conflitti tra gli Stati africani (Michael Wolfers); gli ostacoli al progresso economico del Continente, ravvisati soprattutto nelle condizioni di arretratezza e di divisione (Roberto Aliboni); l'esperienza di integrazione regionale portata avanti dalla Comunità dell'Africa orientale (Massimo Pacati).

La rivista presenta poi un valido materiale di documentazione. Nella rubrica « uno Stato al mese », Giancarlo Pajetta illustra la Namibia, tuttora in lotta per conquistare la sua indipendenza; seguono quindi i testi integrali della Carta politica e della Dichiarazione economica approvate al vertice di Addis Abeba; mentre completano utilmente il panorama una cronologia dei dieci anni dell'unità africana (« da Addis Abeba a Addis Abeba ») a cura di Miguel Infante) ed un'ampia bibliografia (« l'Africa nella politica mondiale », a cura di Anna Maria Gentili).

Si tratta, come si vede, di un numero assai ricco, che costituisce un utile materiale di studio e di documentazione per quanti si interessano alle vicende dell'Africa, ai suoi problemi, alle sue lotte e soprattutto per quanti vogliono dare l'apporto di solidarietà con i popoli africani che si battono per il loro riscatto un contenuto di concretezza.

Franco Fabiani (continua)

Una lettera di Antonello Trombadori

A proposito di « cinismo »

Caro direttore

penso che molti faranno bene ad affrettarsi ad leggere questo libro del compagno Giulio Cerretti (« Con Togliatti e con Thorez - quarant'anni di lotte politiche », Feltrinelli 1973, senza troppo preoccuparsi se, come risulta dalla ampia ed elogiata recensione di Ernesto Ragionieri sull'«Unità» di sabato 4 agosto, si tratti di un libro scritto non in italiano ma in « fiorentino di Sesto » (per tale Maurice Thorez amava presentare il nostro argutissimo Giulio ai tempi in cui le circostanze della forzata emigrazione politica lo avevano portato a ricoprire cariche di responsabilità nel Partito comunista francese col nome di « comande Alarà »). Anzi personalmente mi affrettavo a leggerlo e a farne tesoro proprio perché come Ragionieri afferma (« del suo fiuto storico ho fiducia quasi illimitata ») è esattamente l'uso della lingua natale che ha permesso a Cerretti di dire più verità e con maggiore chiarezza di qualunque altro memorialista del PCI.

Se però anche in « fiorentino di Sesto » la parola « cinismo » conserva il medesimo significato che gli italiani purtroppo tuttora le attribuiscono dall'Alpi al Libano, vorrei, anche prima di aver letto il libro di Cerretti, dissentire apertamente dalla attribuzione generica che da qualche tempo taluni vanno facendo di tale qualifica a Palmiro Togliatti. E, in particolare, vorrei dissentire dal modo in cui, come sembra risultare da una testuale citazione di Ragionieri, proprio Cerretti avrebbe creduto di riconoscere in Togliatti nientemeno che quel tipo di « cinismo », misto di « autoritarismo » e di « condiscendenza » caratteristico degli intellettuali italiani.

Ricordo, a puro titolo di esempio, l'attacco che un ristretto ma allora ancora autorevole gruppo di compagni portò contro Togliatti alla prima riunione del Comitato centrale del PCI eletto dall'VIII Congresso sulla questione della formazione della nuova Direzione del partito e della presenza in essa di un ristretto numero di « intellettuali » in rapporto alla esclusione di altri compagni.

Dalla discussione che ne seguì trasse motivo di più solidi consensi la linea di rinnovamento nella continuità del partito, con decisivo appoggio sul momento

rinnovatore, fu il non mai troppo lodato tramatore nel più grande partito della classe operaia italiana. Ebbene, in quella severa discussione che fu di principio e politico, e nella quale l'operazione venne ancora una volta battuta come falsa coscienza della natura operaia del partito e come involuzione politica del tutto dannoso alla causa della emancipazione dei lavoratori e della costruzione di una egemonia socialista, Togliatti dette, come nei suoi momenti migliori, piena prova di quel « cinismo » che altro non era se non appassionatezza, rigorosa e perseverante capacità di difendere con la forza della ragione la linea e l'unità del partito. Togliatti fu, come avrebbe detto un moderno poeta italiano, un « cinico » che ha fede in quel che fa» poiché « la speranza è nell'opera », vale a dire un uomo sempre proteso a porre fine a ogni personale inclinazione (e quando non vi riuscì fece torto proprio al suo salutare « cinismo ») pur di conservare la coerenza e l'onestà intellettuale indispensabile a far camminare sulla gambe degli uomini la forza politica del partito e il suo incessante sviluppo teorico.

Non che questa impresa gli sia stata, a causa delle circostanze e anche di certe eredità del movimento operaio italiano, agevole, anzi! Ma l'averla saputa perseguire instancabilmente nel quadro d'una lotta politica interna di partito sempre democraticamente intesa e applicata, fu sicuramente non ultimo merito di quel « cinismo » che gli viene, a post mortem, negativamente attribuito. E' vero che Ragionieri si affrettò a testimoniare che « cinismo » fu in altri passi del suo libro l'umanità di Togliatti. Ma è proprio giusto continuare a definire l'umanità di un grande capo e pensatore politico rivoluzionario, quale certo Togliatti fu, come momento privato a sé stante e in contrasto col preteso dominio di un « cinismo » della sua condotta pubblica?

A meno che in « fiorentino di Sesto » il senso della parola « cinico » sia stato finalmente riscoperto secondo il suo significato greco. Nel qual caso non ci resterebbe che andarcene tutti a risciacquare i panni a Sesto! (L'Arno del resto non vi scorda lo strascico e la puzza che una ripulitura linguistica di manzoniana memoria non guasterebbe davvero).

Antonello Trombadori

GRANDI AUTORI GRANDI LIBRI NELL'UNIVERSALE ECONOMICA

MILLER GARCIA MARQUEZ Tropico del cancro. Il libro più famoso, più discusso, più seguito del nostro secolo: un capolavoro che ha terremotato la letteratura e la morale contemporanea. L. 1.000

GRASS Gatto e topo. I "giochi" di un gruppo di ragazzi sulla spiaggia eccitante spiaggia di Danzica durante l'ultima guerra. Una storia grottesca bellissima dell'autore de Il tamburo di latta. Lire 800

UNA DONNA di Sibilla Aleramo. Prefazione di M. A. Maccacchi. Il romanzo autobiografico di una scrittrice famosa che tra le prime ha espresso con lucida e senza pevolezza la condizione della donna nella famiglia e nella società. L. 800

J. LUIS BORGES Altre inquietudini. Un singolare libro di saggi letterari, una galleria di ritratti illuminati dall'acuto critico di un genio affascinante e paradossale. Lire 1.000

VALLÈS Il ragazzo. Prefazione di Edoardo Geronzi. Il racconto autobiografico dell'infanzia triste e dolorosa del grande scrittore comunitario. Lire 1.000

BALESTRINI Vogliamo tutto. Romanzo. La voce violenta del giovane operaio del Sud che lotta contro il lavoro a padroni lo stato. Un libro che ha acceso la polemica politico-letteraria. L. 1.000

da Feltrinelli novità e successi in tutte le librerie

UCCISO DALLE ESALAZIONI VELENOSE IN UNO STABILIMENTO CHIMICO DI AUGUSTA

IL TIROCINIO È COSTATO LA VITA al giovane in attesa di assunzione

Addetto ai lavori più pericolosi mentre seguiva il corso di apprendistato — La paga gli veniva ancora data dal ministero: 1200 lire al giorno Proprio il giorno prima era rimasto intossicato con altri mentre ripuliva le vasche senza respiratore — La speranza d'essere assunto lo fece tacere — « Non respiro... Stavolta muoio... » — Nessun servizio di soccorso — Sciopero di ventiquattrore e una duplice inchiesta

Il nostro servizio

AUGUSTA, 8

23 anni, sposato, padre di una bambina è morto intossicato dal gas venefico sprigionatisi da un serbatoio che gli aveva...

Liquichimica di Augusta, un'industria che si occupa della lavorazione delle paraffine e degli alcoli. Il giovane Salvatore...

Una bambina è morta intossicata dal gas venefico sprigionatisi da un serbatoio che gli aveva...

Il giorno prima era rimasto intossicato con altri mentre ripuliva le vasche senza respiratore...

Dati statistici della situazione negli USA

Meno crimini in città aumentano in campagna

Il fenomeno perché la gente tende ormai ad abitare fuori delle aree urbane

WASHINGTON, 8

I crimini violenti commessi negli Stati Uniti sono aumentati lo scorso anno del due per cento...

La diminuzione della criminalità è aumentata del due per cento nelle zone suburbane e del quattro per cento nelle zone rurali...



TUTTI ALLO STADIO I TESTIMONI DI JEOVA. Ha ospitato oltre quarantamila persone non per una partita di calcio, ma per un raduno religioso...

Nuovo processo ai «cacciatori degli indios»

IBAGUE (Colombia) 8 Saranno nuovamente processati nove colombiani, tutti bianchi, i quali furono assolti dall'accusa di aver ucciso 18 indios...

Leccidio degli indios, appartenenti alla tribù Cuiba, avvenne sei mesi fa in un allevamento di bestiame...

All'Europa record di incidenti

NEW YORK, 8 Oltre 250.000 persone sono morte e 7 milioni e mezzo sono rimaste ferite...

Spray di rose sul pesce in vendita

AGRIGENTO, 8 Un peschereccio di Agrigento, Settimo Alenico, di 54 anni, è stato denunciato dai vigili sanitari...

Per ogni gol un pugno alla moglie

LIMA, 8 Una donna che si tirma soltanto «Maria» ha scritto a un quotidiano di Lima lamentandosi perché il marito la picchia ogni volta...

Clamoroso furto d'arte a Lucca

RUBATO DALLA PINACOTECA UN CAPOLAVORO DEL '500. E' l'opera d'un incisore fiammingo — Assalti in banca dopo quello al treno — Una banda paramilitare organizzata?

Un'altra tegola è caduta sulla testa degli investigatori impegnati nella caccia agli assaltatori del treno e ai rapinatori che solo poche ore più tardi hanno assalito una banca a Forte dei Marmi...

A San Marino per il delitto di Bocca Trabaria

Scossa di terremoto fra Campania e Calabria. Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi pomeriggio in diversi centri della Campania e della Calabria...

L'ASSASSINIO NELL'AUTO SCATENA ANCORA LA PAURA

Si temono altri «regolamenti di conti» — Le ultime ore di Bruno Silvagni nel racconto di un gruppo di amici

La paura è tornata a San Marino, dove a breve scadenza si attendono risultati forse decisivi nell'indagine relativa al rapimento del dott. Italo Rossini e della figlia Rossella...

ALTRI TRE DETENUTI ANNO TENTATO IL SUICIDIO NELLA PRIGIONE DI AVEZZANO

Atmosfera d'angoscia nelle carceri dopo la repressione. Coiti dalla disperazione alla notizia che erano stati incriminati per la rivolta dei giorni scorsi — Oscuro episodio a Bologna: in coma dopo una lite in cella

Atmosfera d'angoscia nelle carceri dopo la repressione

Giovanni in Monte di Bologna. Secondo notizie frammentarie sarebbe stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'Ospedale Santa Orsola in stato di coma...

Atmosfera d'angoscia nelle carceri dopo la repressione

La protesta delle guardie carcerarie di San Vittore è rientrata e da oggi esse consumano regolarmente il rancho alla mensa del carcere...

I Comuni hanno denunciato tre industrie

Persino il fieno è inquinato nella Val di Susa

Difficoltà per il bestiame - Ortaggi da buttare - Le firme di 1300 cittadini Non ancora rinnovata l'autorizzazione per gli scarichi della Montedison

Dalla nostra redazione

TORINO, 8

L'agricoltura e la situazione idrica di una vasta zona della Valle di Susa, sono in grave pericolo a causa degli inquinamenti prodotti in alcune industrie...

La denuncia è stata presentata da un gruppo di amministrazioni comunali valsesiane al Pretore di Susa dott. Jacovacci nei confronti di tre industrie locali: le Acciaierie Alpine di Borgone, le Acciaierie Assasi di Susa e la Trafileries Cravetto di Bruzolo...

La denuncia è stata presentata da un gruppo di amministrazioni comunali valsesiane al Pretore di Susa...

La denuncia è stata presentata da un gruppo di amministrazioni comunali valsesiane al Pretore di Susa...

Clamoroso furto d'arte a Lucca

RUBATO DALLA PINACOTECA UN CAPOLAVORO DEL '500. E' l'opera d'un incisore fiammingo — Assalti in banca dopo quello al treno — Una banda paramilitare organizzata?

Un'altra tegola è caduta sulla testa degli investigatori impegnati nella caccia agli assaltatori del treno e ai rapinatori che solo poche ore più tardi hanno assalito una banca a Forte dei Marmi...

A San Marino per il delitto di Bocca Trabaria

Scossa di terremoto fra Campania e Calabria. Una scossa di terremoto è stata avvertita oggi pomeriggio in diversi centri della Campania e della Calabria...

La paura è tornata a San Marino, dove a breve scadenza si attendono risultati forse decisivi nell'indagine relativa al rapimento del dott. Italo Rossini e della figlia Rossella...

ALTRI TRE DETENUTI ANNO TENTATO IL SUICIDIO NELLA PRIGIONE DI AVEZZANO

Atmosfera d'angoscia nelle carceri dopo la repressione. Coiti dalla disperazione alla notizia che erano stati incriminati per la rivolta dei giorni scorsi — Oscuro episodio a Bologna: in coma dopo una lite in cella

Atmosfera d'angoscia nelle carceri dopo la repressione

Giovanni in Monte di Bologna. Secondo notizie frammentarie sarebbe stato ricoverato nel reparto rianimazione dell'Ospedale Santa Orsola in stato di coma...

Carlo Degl'Innocenti

TRIESTE, 8 Una petroliera britannica, la Esso Lancashire, di 49 mila tonnellate, è stata posta sotto sequestro per ordine della magistratura triestina...

Quando l'eccesso di iniziative rischia di creare solo confusione

La disciplina delle acque

Occorre una legge che inquadri tutta la materia dal punto di vista delle competenze e delle procedure

L'opinione pubblica italiana è già oggi sufficientemente sensibilizzata sui diversi problemi che riguardano l'utilizzazione dell'acqua...

Un esempio tipico di questo stato di confusione è quello che riguarda la questione dell'inquinamento delle acque...

Luigi Pediconi

Il giornalista aveva risolto un mistero che dura da 16 anni?

Caso Begon: l'inchiesta riparte da un convegno di «Cosa Nostra»

Il vertice del 1957: un nome mancava all'appello - Il reporter USA stava forse per svelarlo - Spari alla vigilia di un incontro con un informatore decisivo per le sue indagini - Le ingerenze FBI



VIVO PER TRE GIORNI SOTTO LE MACERIE

Un cagnolino, sopravvissuto per tre giorni e mezzo sotto un cumulo di macerie...

Il retroscena del «giallo» di Jack Begon - Il giornalista statunitense milionesimo scomparso da Roma il 22 luglio scorso...

Insistendo su tesi già ampiamente confutate

NUOVO TENTATIVO DELLA DIFESA PER LA SCARICAZIONE DI VENTURA

Presentata al giudice D'Ambrosio un'altra istanza che face sugli indizi più scottanti a carico - I rapporti dell'ex editore con Franco Freda e con il giornalista missino Giannettini

Dalla nostra redazione MILANO, 8. Una nuova istanza di scaricazione per mancanza di indizi...

Esplosione uccide 9 minatori nella Ruhr

HAMM (Germania), 8. Nove minatori sono rimasti uccisi oggi in un'esplosione verificata in una galleria a 900 metri di profondità...

La polizia, in pratica, riuscì a identificare quasi tutti i «convegnisti», tranne uno...

Ragazzino negli USA

Via radio chiede aiuto: ma da dove? Mobilitati i radioamatori di mezza America - «Papà è morto... in un canyon...»

ALBUQUERQUE (Nuovo Messico), 8. I radioamatori di mezza America stanno perdendo la testa alla ricerca di un bimbo...

Inchiesta terrificante

Pensionato degli orrori in Francia. Carne marcia, medicine scadute, certificati di morte firmati prima dei decessi

LIONE, 8. La clinica per persone anziane «Saint Roch», soprannominata «Le Bon Abril» era in realtà un luogo di disperazione e di morte...

Petroliera sequestrata a Trieste per inquinamento

TRIESTE, 8. Una petroliera britannica di 70 mila tonnellate - la Esso Lancashire - è stata posta sotto sequestro...

Attentati a Bilbao

BILBAO, 8. Bombe «Molotov» e due cariche di dinamite sono state fatte esplodere...

Lettere all'Unità

La colpa non è dei «benzinarci»

Egregio direttore, sono un gestore di una pompa di benzina e la prego di opporre questa mia per chiarire alcuni dubbi...

Niente esoneri, solo la dispensa...

Caro direttore, è dovere e diritto dei genitori mantenere, istruire ed educare i figli...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutta la scarsità di lettere che vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono...

Porre fine per sempre all'uccellazione

Caro Unità, ho letto che la compagnia Laura Conti, in sede di Consiglio regionale, ha tenuto un'assemblea...

Prezzi aumentati anche negli spacci militari

Spettabile redazione, siamo un gruppo di giovani di leva prestati presso il 67° Gruppo della Aerobrigata...

Attentati a Bilbao

BILBAO, 8. Bombe «Molotov» e due cariche di dinamite sono state fatte esplodere...

Ringraziamo questi lettori

Ci è impossibile ospitare tutta la scarsità di lettere che vogliamo tuttavia assicurare i lettori che ci scrivono...

Porre fine per sempre all'uccellazione

Caro Unità, ho letto che la compagnia Laura Conti, in sede di Consiglio regionale, ha tenuto un'assemblea...

Prezzi aumentati anche negli spacci militari

Spettabile redazione, siamo un gruppo di giovani di leva prestati presso il 67° Gruppo della Aerobrigata...

Attentati a Bilbao

BILBAO, 8. Bombe «Molotov» e due cariche di dinamite sono state fatte esplodere...

NARRATORI ITALIANI: LA CAPRIA

La coscienza frantumata

«Amore e psiche», un'opera manieristica per quanto squisitamente elaborata, ripropone l'ormai classico tema dello sdruppolimento e della disgregazione dell'individuo che fugge la realtà

RAFFAELE LA CAPRIA, «Amore e psiche», Bompiani, pp. 163, L. 1.500.

Il romanzo novecentesco ha esplorato a lungo il tema dello sdruppolimento e disgregazione dell'individuo...

uno specchio stradale, o se responsabile dell'attentato sia il suo amico Gianni, malato psichico e incline al nichilismo...

Il libro è costruito con sapienza: un impianto narrativo disarticolato e mobilitissimo, precedente per svolte, contrasti, parallelismi, al quale si contrappongono una scrittura tenuta invece sotto fermo controllo...

Il nucleo ideologico del romanzo è una esaltazione dell'alto subitaneo e irrevocabile, dettato dall'istinto ma lungamente desiderato, tale da restituire all'individuo la piena disponibilità di sé...

LETTERE A FELICE

Kafka insetto crudele

ELIAS CANETTI, «L'altro processo - Lettere di Kafka», Feltrinelli, pp. 164, L. 2.200.

Coscienziosissimo del suo mal ma non per questo suscettibile di giurignazione, attratto come un mito dalla possibilità di ottenere anch'egli l'escudo dal più piccolo risultato...

Proiezione internazionale, concentrazione e aumento del peso del capitale finanziario: queste tendenze vengono analizzate nel libro di Libertini. Nei due capitoli iniziali viene tratteggiata la espansione del monopolio nel dopoguerra...



Occupazione delle terre incolte. Disegno di Caruso.

I disegni politici di Caruso

(W.S.) - I disegni e la grafica militante di Bruno Caruso sono ormai così noti da costituire davvero una costante politica e ideologica nella quotidiana lotta contro il fascismo e il capitalismo...

Le immagini sono, come sempre nei lavori di Caruso, «crude, disadorne, nella loro aderenza al più coerente realismo o deformate nello sforzo di esprimere fino in fondo la follia e l'orrore»...

PROBLEMI DEL LAVORO

Lotte operaie alla FIAT

LUCIO LIBERTINI, «La FIAT negli anni '70», Editori Riuniti, pp. 292, L. 1.200.

(Stefano Cingolani) Dove va l'industria dell'automobile, come si sta strutturando il più grande monopolio italiano? Giovanni Agnelli nella ormai nota intervista all'Espresso del 19 novembre dello scorso anno, tratteggiò così la strategia del gruppo...

PENSIERO SCIENTIFICO

Il fondamento di Paracelso

Teofrasto Paracelso Paragano, a cura di Ferruccio Masini, Laterza, pp. 180, L. 1.200.

(Gianfranco Berardi) Verso la fine del 1523 a Theophrast Bombast von Hohenheim, detto con una latinizzazione Paracelso (termine che forse significa anche «al di sopra di Dio»), il Cicerone della medicina romana, il consiglio cittadino di Norimberga concesse l'autorizzazione a pubblicare alcuni scritti sul modo di curare il morbus gallicus...

STUDI DI URBANISTICA E ARCHITETTURA

LE AVVENTURE DELLA CITTÀ

Il volume di Benevolo raccoglie una serie di articoli scritti per non specialisti - Riferimento dei problemi tecnici alla realtà politico-sociale - L'esempio di lavoro e di vita di Le Corbusier, di Mies e di Gropius

LEONARDO BENEVOLO, «Le avventure della città», Laterza, pp. 228, L. 1.300.

I nostri urbanisti, e i critici di architettura, si potrebbero classificare, per il loro atteggiamento, in due gruppi principali. Ci sono quelli che di fronte alle città - vi fosse dietro la politica urbanistica perseguita in Italia nel dopoguerra...

Il filo conduttore dei saggi - che riguardano l'eredità dei grandi maestri dell'architettura moderna, alcuni problemi delle grandi città italiane, alcuni libri, impressioni e osservazioni sul Venezuela, la riforma della casa, la crisi dell'università - è la posizione dell'architettura, e dell'ar-

RICERCHE DI STORIA CONTEMPORANEA

L'eversione «legale»

L'opera di K.D. Bracher, apparsa in lingua originale nel 1969, ha segnato una tappa importante negli studi sul fenomeno dell'ascesa e del dominio del nazional-socialismo in Germania

KARL DIETRICH BRACHER «La dittatura tedesca», Origini, struttura, conseguenze del nazional-socialismo, Roma, Mulino, pp. XXIV + 745, L. 10.000.

ELIOT BARCULO WHEATON, «Le origini del nazismo», Vallecchi, pp. IX + 490, L. 4.500.

Il volume di K.D. Bracher che viene oggi fatto conoscere ai lettori italiani (la prima edizione tedesca è di '69) ha segnato una tappa importante negli studi sulla Germania nazista. Si tratta di una sintesi ampia, ma non superficiale, attraverso la elaborazione e l'organizzazione critica dell'ormai abbondantissima letteratura esistente sull'argomento, secondo una precisa linea interpretativa.

un mero prodotto del capitalismo monopolistico) porta ad una sottovalutazione del ruolo giocato dal grande potentato economico nell'organizzazione del Terzo Reich. Bracher accredita infatti la tesi secondo la quale il nazional-socialismo fu essenzialmente un movimento di ceti medi, anticapitalista oltreché antisocialista ed anticomunista, con contenuti «rivoluzionari» volti alla distruzione (anche al livello delle strutture economiche) di tutto il sistema preesistente. Ma Hitler poté assumere il potere e creare il Terzo Reich solo per mezzo della cosiddetta «rivoluzione legale», cioè grazie all'appoggio diretto e consapevole delle classi dominanti, in particolare dei gruppi monopolistici e finanziari che nella divinizzazione dello Stato autoritario ed omnicomprensivo e nell'ideologia interclassista e razzista «volksisch» vedevano garantiti da un lato la repressione controrivoluzionaria all'interno, d'altro lato la difesa dell'espansione imperialistica all'esterno.

Di minore rilievo è il libro di E.B. Wheaton, ex-novo, poi agente dei servizi segreti americani di controspionaggio, dedicato alle origini del nazismo. Si tratta di una ricostruzione minuziosa, in alcune parti cronachistica, della fase cruciale della «rivoluzione» hitleriana, del '33 alle leggi di Norimberga (1935). La superficiale ispirazione ideologica dell'autore, d'altronde, non facilita la «meditazione» del significato della crisi tedesca di quegli anni e degli avvenimenti che l'accompagnarono.

Mario Ronchi

IL METODO MARXISTA NELLA RICERCA STORICA

Mutabilità dei fenomeni economici nei diversi sistemi

L'opera del polacco Witold Kula, anche se invecchiata in alcune parti, resta un manuale d'eccezione che non ha precedenti per levatura e completezza

WITOLD KULA, Problemi e metodi di storia economica, Cisalpino-goliarich, pp. 662, L. 10.000.

Dalle rive della Vistola, dove si è sviluppato una delle più vive e stimolanti scuole storiche (con una ricerca più prestigiosa da essa espressa, Witold Kula, con i Problemi e metodi di storia economica ci ha dato un manuale d'eccezione. A dieci anni dalla edizione pubblicata da Varsavia, una coraggiosa casa editrice universitaria ne ha curato la traduzione in italiano ad opera di Andrzej Walicki e Lucio Libertini, con la presentazione di Aldo De Maddalena.

Nella prefazione alla edizione italiana, Kula non cela la insoddisfazione (ed una certa impotenza) per l'invecchiamento inevitabile di alcune parti. Dopo il 1963, anno di pubblicazione del libro, le scienze umane si sono arricchite di notevoli contributi di cui lo storico polacco non ha potuto tener conto. Basti ricordare la discussione sul «modo di produzione asiatico» del boom (oggi via di esaurimento) della New Economic History; le ricerche di statistica storica intraprese con l'ausilio dei computers a New York da Robert S. Lynd e Stati Uniti; gli apporti di F. Braudel sulla cultura materiale.

Il ritmo di obsolescenza delle metodologie tecniche di ricerca è tale da rendere impraticabile (se si hanno eccessive preoccupazioni di aggiornamento) la strada del manuale di storia economica, oggettivamente, a invecchiare in breve tempo. Lo stesso studente, secondo Kula, si renderebbe conto che «nel mondo della ricerca, il diploma di laurea in storia è già diversa da quella che gli veniva insegnata nel suo primo anno di studi».

Il libro è una esposizione completa del metodo storico marxista dei rapporti di dipendenza fra singoli problemi e metodi e il loro reciproco compenetrarsi. Dalla delineazione della storia economica, sviluppo della storiografia sulla storia economica si passa all'oggetto di essa, alle fonti, alla periodizzazione, a capitoli di grande sintesi su economia e storiografia, sulla demografia e statistica storica, a ricerche sulle strutture sociali, i prezzi, il mercato, la metodologia, il metodo comparativo.

Vittoria Franco

FILOSOFIA POLITICA: LUKACS

L'uomo e la rivoluzione

I fondamenti dell'ontologia nel pensiero del filosofo ungherese

GYÖRGY LUKACS, «L'uomo e la rivoluzione», Editori Riuniti, pp. 83, L. 900.

I due testi che vengono presentati in questo libro - Le basi ontologiche del pensiero e dell'attività dell'uomo e il concetto di rivoluzione - appartengono agli ultimi anni dell'attività politico-filosofica di Lukács. Il primo, inedito in Italia, è di particolare interesse, perché presenta a grandi linee i fondamenti dell'ontologia lukacsiana ancora in gran parte da conoscere. Si tratta dell'interloquio che Lukács doveva leggere al congresso mondiale di filosofia che si tenne a Vienna nel 1968 e al quale, poi, non partecipò.

Il presupposto dell'ontologia storico-materialista lukacsiana, il cui compito è quello di «indagare l'essenza stessa di essere e di trovare i diversi modi di essere connessi al suo interno», come Lukács specifica in una delle sue interviste, è il concetto di prassi. Da quel rapporto scaturisce un determinato nesso, che dal punto di vista ontologico non è contrario al metodo storico-materialista, ma che si differenzia da esso, in quanto, oltre a essere un nesso di prassi, è un nesso di libertà. Ciò significa, ad esempio, che da una parte la natura (organica e inorganica) ha delle leggi che, necessariamente, agiscono indipendentemente dalle posizioni teologiche dell'uomo; dall'altra, che il soggetto, conoscendo i propri limiti, può intervenire su di essi con un'azione modificatrice. La posizione teologica presuppone dunque sempre serie cause che non producono automaticamente libertà in senso assoluto, ma possibilità di scelta fra alternative date. Si può sempre alterare lo spazio della libertà agendo in maniera diversa. L'uomo è, in pratica, un essere che fornisce delle risposte, che opera scelte fra alternative date. In questo modo Lukács, correggendo il suo soggettivismo giovanile, giunge a risolvere i problemi dell'esistenza, da quell'oggettività indipendente dal pensiero. «Ogni esistente», afferma Lukács, «deve essere sempre oggettivo», dove l'oggettivo non è considerato in modo statico, bensì - in polemica col positivismo che isola i fenomeni - «parte motrice e mossa di un complesso concreto».

Viene posta, così, la questione delle dirette responsabilità dell'intera classe dirigente, delle sue istituzioni, del suo «corpi separati», per l'avvento del regime hitleriano e per il suo consolidamento al potere. Va detto, però, che la preoccupazione di evitare una spiegazione «monocausale» del fenomeno (e fra le spiegazioni monocausali - sostiene, in modo tanto appropriato quanto astratto, l'autore - sarebbe anche l'interpretazione marxista, che semplicemente si limiterebbe ad intendere il sistema nazionalsocialista come

rendo decisi ad abbattere la struttura urbana, ma da allora la controffensiva degli interessi raggruppati intorno alla rendita da fattorie e dai governi. Benevolo si chiede perché il capitale preferisca affrontare gli oneri della mancata razionalizzazione, e avanzare l'ipotesi di altri viceré insiti nella situazione attuale «uno è certamente la possibilità di restare fra le quinte, di utilizzare la copertura ideologica e psicologica offerta dai piccoli interessi, ancora politicamente efficacissimi...». In tale situazione, e nell'immensità dello scacchiere dei vincoli dei piani regolatori (1972) occorre riuscire a mobilitare politicamente forze più vaste di quelle - risultate insufficienti - del centro sinistra: quelle «degli utenti sfruttati nella casa e nella città».

Lando Bortolotti

Eschilo e Atene

GEORGE THOMSON, «I primi filosofi», Vallecchi, pp. 130, L. 4.300.

(L. Albanese - Thomson è noto in Italia come l'autore di Eschilo e Atene. Eschilo e Atene è il primo libro di Thomson pubblicato in Italia dalla parte degli Studies in Ancient Greek Society, The Prehistoric Aegean. La seconda parte, The First Philosophers, appare nel '55. Di questa seconda parte Vallecchi presenta ora la traduzione italiana, condotta sulla base della seconda edizione (1961). Il libro costituisce, secondo le intenzioni dell'autore, un ampliamento di Eschilo e Atene, e tratta della nascita della scienza (Aristotele) e dei limiti derivanti dal sistema schiavistico. Il problema toccato da Thomson è un problema reale: il problema, affrontato tante volte dagli studiosi, dei rapporti tra capitalismo e rivoluzione industriale e quindi, di riflesso, dei rapporti tra schiavitù e capitalismo. Koyré, per esempio, ha chiamato il «disprezzo» degli antichi per la tecnica. D'altra parte Thomson non dice niente di risolutivo.

Salvatore Sechi



SONO PASSATI 45 ANNI... DOMINANO SUL MONDO



A S. MAURO, UN REDUCE DAL... NATALIA, ITALO



ORA NON MI LASCERAI PIU'... Soggetto di R. CHIARELLI - Disegni di F. VICHI



DIAM QUASI NATI INSIEME... (Continua)

LA PUBBLICISTICA PER RAGAZZI DURANTE IL FASCISMO

Una tragedia a fumetti

Raccolte in un documentato volume di Claudio Carabba le storie esemplari propinate alle nuove generazioni degli anni Trenta...

CLAUDIO CARABBA, «Il fascismo a fumetti»...

Il seme perverso delle cattive idee dopo una grande guerra europea...

metto italiano del 1938, integralmente citato da Carabba...

ad uso e consumo del fascismo dominante, altrettanto avviene dunque il fumetto...

LETTERATURA SCIENTIFICA SOVIETICA

Alla ricerca di un mondo perduto

A. R. LURJIA, «Un mondo perduto e ritrovato»...

di distinguere quale gamba, quale mano...

uno dei casi più esemplari di esplorazione dell'attività cerebrale...

Carabba racconta con ironia talvolta pungente le tappe e le cretinate più vistose...

Il futuro dell'uomo

N. P. DUBININ, «La genetica ed il futuro dell'uomo»...

Membro dell'Accademia delle Scienze dell'URSS, presenta alla luce delle più moderne vedute della genetica...

tifica per mascherare metodi di repressione, segregazione razziale e genocidio...

Anche il venerato come statunitense d'avventura si nutre di questo imperalismo...

Laura Chiti

Dario Natali

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

Chiara Manacorda

in libreria

L'industria del sottosviluppo

DOMENICO DE MASI, ADRIANA SIGNORELLI, «L'industria del sottosviluppo»...

ne pervenute al nuovo stabilimento automobilistico sorto nell'area napoletana...

Dossier sull'Uruguay

Uruguay: la fine di un'illusione del Comitato per la liberazione dei prigionieri politici uruguayani...

delle altre forze di opposizione al Comitato per la liberazione dei prigionieri politici uruguayani...

Il rapporto madre-bambino

MARGARET S. MAHLER, «Le psicosi infantili»...

fosse mai esistita come strumento di orientamento verso il mondo esterno...

Umanesimo cristiano e pagano

GIOACCHINO PARELLI, «Periferie, Humanitas e Divergenze»...

vieni ora da questo volume che raccoglie gli appunti di un corso di studio...

INDAGINI POLITICHE

Militari e potere

ALDO RIZZO, «L'alternativa in uniforme»...

agevole, in cui si avverte il vantaggio della notevole esperienza giornalistica dell'autore...

Riforma e democrazia nella scuola

CHIARANTE MANACORDA NAPOLITANO RAICICH RODARI, «Riforma e democrazia nella scuola»...

Un tentativo di analizzare globalmente il ruolo dei militari nella politica del mondo moderno...

PROPOSTE ED ESPERIENZE DIDATTICHE

La logica anche per i più piccoli

Due volumi diretti agli insegnanti ma consigliabili anche a chi cerchi un approccio con la matematica diverso dalla tradizionale presentazione scolastica

MARGUERITE ROBERT, «Esperimenti di introduzione della logica nelle scuole elementari»...

TOMAS VARGA, «Fondamenti di logica per insegnanti»...

Questi due libri fanno parte di una collana di proposte ed esperienze didattiche pubblicate dall'Editore Boringhieri...

Partendo dal presupposto dell'esistenza congenita, in quanto caratteristica strutturale della ragione umana...

Il brillante esito del lavoro costituisce senza dubbio un invito per maestri e professori ad innovazioni di questo genere...

Mentre infatti la Robert, come gli altri autori dei libri presentati in questa collana, ci fornisce la relazione di una serie di esperienze didattiche...

Elena Sonnino

quindi dalla sua metodologia. E' ben difficile mettere a confronto problemi così diversi...

Tema centrale del volume è il «potere militare», governato autoritariamente da ufficiali, in contrapposizione a un potere civile e costituzionale...

Alcuni dubbi importanti vengono suscitati tuttavia dalla impostazione stessa del libro,

CAMPAGNA PER LA LETTURA

In occasione del «Mese della Stampa Comunista» L'Unità e Rinascita, in collaborazione con gli Editori Riuniti...

Table with 2 columns: Author/Title and Price. Includes Marx, Engels, Lenin, MAJAKOVSKIJ.

Table with 2 columns: Author/Title and Price. Includes REED, MAJAKOVSKIJ.

Table with 2 columns: Author/Title and Price. Includes DIDEROT, VOLTAIRE, HERZEN.

Table with 2 columns: Author/Title and Price. Includes BLANQUI, HELVETIUS.

Table with 2 columns: Author/Title and Price. Includes DAVIS, MOISY, HO CHI MINH, THEODORAKIS.

Table with 2 columns: Author/Title and Price. Includes AUTORI VARI, CACCIAPUOTI, CALANDRONE, MASSOLA.

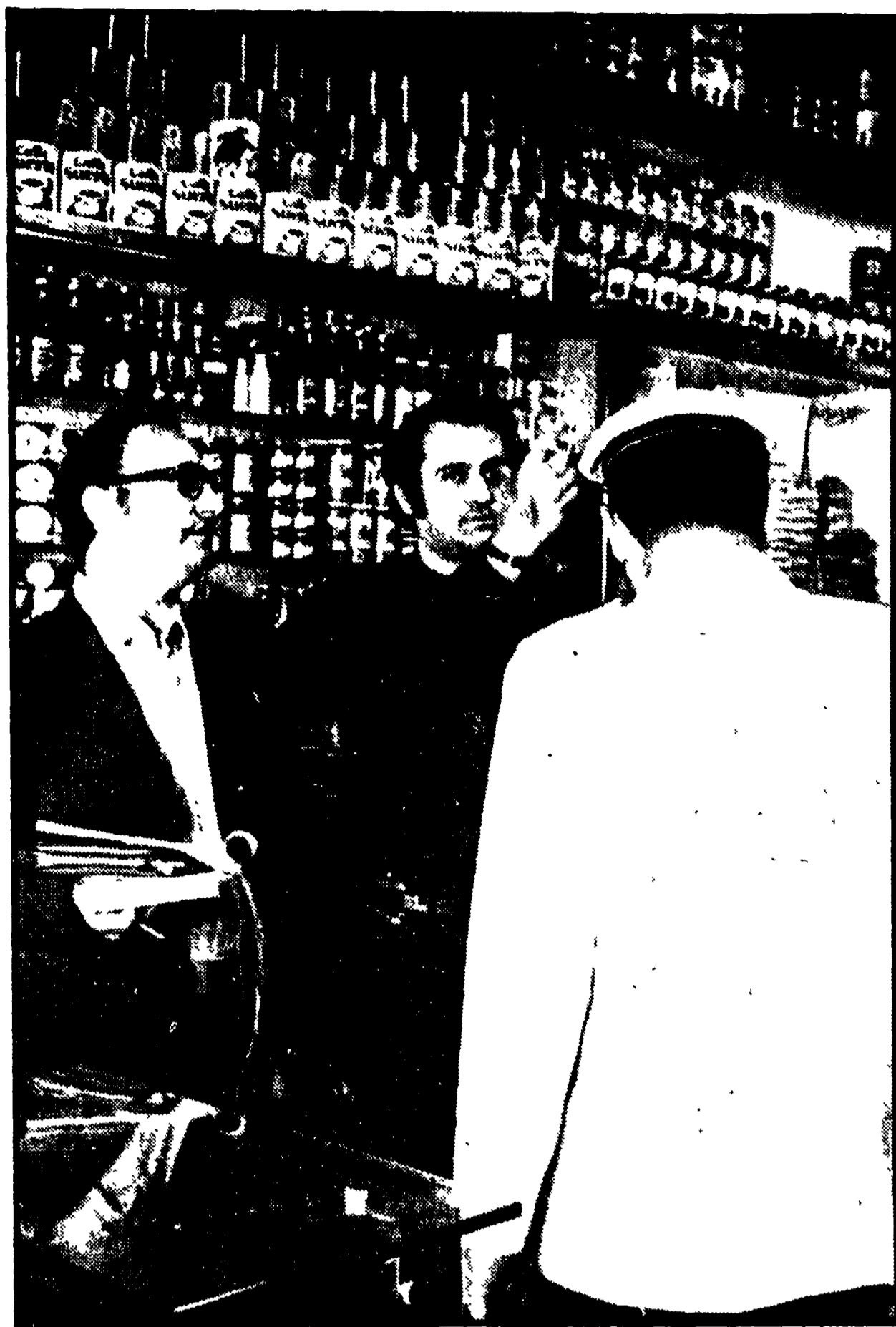
Table with 2 columns: Author/Title and Price. Includes LONGO, COLOMBI, MILANI, BERGONZINI.

Table with 2 columns: Author/Title and Price. Includes PAJETTA, DE MICHELI.

Table with 2 columns: Author/Title and Price. Includes DEL BOSCO, AUTORI VARI, NOVELLI, FORTEBRACCIO, AMBROSINI.

Form with fields for name, address, and a selection of books to receive.

Ritagliare e inviare in busta chiusa o incollare su cartolina postale...



Una «squadra di controllo» al lavoro in un negozio

E' necessario assicurare l'approvvigionamento della farina a prezzo politico

OCCORRONO PROVVEDIMENTI URGENTI PER IMPEDIRE L'AUMENTO DEL PANE

Gli aumenti annunciati dai panificatori dovrebbero entrare in funzione da domani — Per bloccarli basterebbe assicurare ai panificatori quantitativi di grano a prezzi controllati — Una indegna speculazione che va bloccata subito — Stasera Consiglio comunale straordinario a Velletri — Interventi del PCI a Latina e a Frosinone — Polemiche sugli orari dei negozi — Altre denunce di violazioni sui prezzi dei grossisti

Manca ormai poche ore alla scadenza fissata dai panificatori romani di rivedere il prezzo del pane e ancora non c'è stato un intervento del prefetto o del governo per impedire che a Roma scatti l'operazione «caro-pane». Se non si riuscirà a bloccare in tempo la minaccia, nella capitale scoppierà da domani il pane a prezzo calmierato e si assisterà a un aumento di tutti gli altri tipi cosiddetti liberi, con ritocchi che oscillano dalle 30 alle 60 lire il chilogrammo. Si aprirebbe, in questo modo, una smagliatura pericolosa nel decreto che blocca i prezzi: tutta l'operazione contenimento del costo della vita, in corso dopo l'emanazione dei decreti governativi, rischia di cadere nel vuoto. Eppure, nonostante la diretta minaccia ai provvedimenti governativi, il rappresentante dello stesso governo nella capitale, il prefetto Ravalli, non ha preso finora a questo momento alcuna iniziativa per trovare una via d'uscita alla grave minaccia dei panificatori. La conferma di questa passività si è avuta anche ieri. In un colloquio avuto col sindaco di Velletri e una delegazione dei panificatori del noto centro del Castelli, il dott. Ravalli non ha dato alcuna assicurazione di iniziativa presa per garantire ai forni l'invio di farina a prezzo controllato. Il prefetto aveva assunto lo stesso atteggiamento martedì in un incontro con una delegazione di consiglieri regionali e comunali del PCI.

La via per risolvere il gravissimo problema del prezzo del pane, come è stato ribadito ieri dai panificatori, c'è ed è molto semplice. Basta assicurare che la farina arrivi nei forni ad un prezzo sganciato da ogni manovra speculativa. Ieri mattina il presidente dell'associazione panificatori, Lucel, si è incontrato a palazzo Guglielmi (sede degli uffici del consiglio regionale) con i compagni Lombardi e Prasca ed ha confermato che tutto il problema del prezzo del pane è ancorato a quello della farina, passato nel breve giro di alcune settimane da 10 mila a 12.500 lire il quintale.

Da tempo a Roma esistono presso la Federconsorzi, nei grossi molini e nei pastifici ingenti scorte di grano, acquistati ai prezzi di diversi mesi fa, cioè a 4,5 mila lire il quintale. Non si capisce perché i panificatori debbano oggi pagare la farina a un prezzo triplicato. E' evidente che ci troviamo di fronte a una indegna manovra speculativa, sviluppata sull'onda di una situazione di crisi internazionale sull'approvvigionamento di grano. Compito del governo è quindi del prefetto Ravalli, è quello di bloccare la manovra speculativa, impedendo anche attraverso la regolazione in comune delle scorte di farina e di grano a prezzi controllati. Nello stesso tempo l'Aima, l'azienda di interventi in agricoltura che riceverà fra poco ingenti quantitativi di grano dall'estero (si parla di 2 milioni di quintali), dovrebbe assicurare l'invio a Roma di farina a prezzo politico, cioè non superiore alle 10 mila lire.

La situazione del pane si è fatta grave anche in altre zone e comuni della provincia e della regione. A Velletri si minaccia la sospensione del pane calmierato e il ritoico c'è stato l'incontro del sindaco col prefetto (di cui abbiamo parlato) e la convocazione, per questa sera alle ore 19, di un consiglio comunale in seduta straordinaria, allargato ai rappresentanti sindacali, delle organizzazioni dei commercianti, dei panificatori e dei partiti politici.

Mentre il problema del pane resta ancora aperto, proseguono da parte delle 80 squadre annunciate del comune i controlli sui listini dei prezzi che i dettaglianti sono tenuti ad esporre al pubblico.

Una serie di ispezioni sono state predisposte al Mattatoio per controllare se rispondono al vero le notizie di alcune gravi irregolarità sui prezzi della carne.

I negozianti minacciano di non acquistare più le paste alimentari per non essere costretti a venderle in perdita.

Anche in questo settore è necessario un immediato intervento delle autorità governative, prima di assistere a un'esplosione di speculazione e di speculazione. La situazione dei prezzi all'ingrosso è stata esaminata anche in una riunione tenuta l'altro giorno a Frosinone dalla Federesercenti, presenti il compagno Mammucari e i rappresentanti del PCI, del PSI e del PSDI della circoscrizione. Un'altra riunione sui provvedimenti per i prezzi è stata indetta per questa sera, alle ore 18, dall'Unione romana degli artigiani, nel cinema Arena Manzoni a Ciampini. L'assemblea sarà presieduta dal compagno sen. Olivio Mancini.

Si hanno infine notizie di alcune prese di posizione per le chiusure dei pubblici esercizi. In un comunicato alla stampa la prefettura fa presente che, in base alle vigenti disposizioni, e gli esercizi pubblici ed in particolare i ristoranti e le trattorie, non possono chiudere, senza averne data preventiva notizia all'autorità di pubblica sicurezza, la loro attività. L'associazione dettaglianti alimentari ha espresso il proprio parere contrario alla decisione presa dall'associazione salernitana, chiedendo i negozi anche il giovedì pomeriggio, oltre alla chiusura nelle ore pomeridiane di sabato. La duplice chiusura delle salumerie entrerà in vigore da oggi.

I prezzi dell'Ente comunale di consumo

Pubblichiamo un secondo elenco dei prodotti in vendita negli spacci dell'Ente comunale di consumo con i prezzi fissati, in base al blocco governativo, sugli indici del 16 luglio:

Piselli Mirandolina e Angelini	
Reidratati gr. 500	90
Filiati gr. 500	135
Mezzi fini gr. 500	120
Medi gr. 500	110
Pomodoro Pelati kg. 3 marca Graziella	750
Pomodoro Pelati kg. 3,300 marca Doria	850
POMIDORO PELATI MARCHE: Doria - Gigetta - Amala - Lodato - Biancastella - Graziella	
Pomodoro Pelati da kg. 1,200	260
Pomodoro Pelati da kg. 0,500	60
Pomodoro Pelati da kg. 0,300	110
Fagioli cannellini marca Mirandolina kg. 0,500	170
Fagioli cialottini marca Mirandolina kg. 0,500	145
Fagioli Borlotti marca Mirandolina kg. 0,500	110
Lenticchie lesse marca Mirandolina kg. 0,500	100
Sottaceti giardiniera da gr. 800	260
Sottaceti giardiniera da gr. 300	130
Sottaceti cetrioli da gr. 300	190
Sottaceti peperoni da gr. 300	175
Sottaceti cipolline da gr. 300	190
Sottaceti capperi da gr. 300	350
Sottaceti salsi giardiniera	900
Carciofi sott'olio salsi	1.710
Carciofi sott'olio da kg. 1	1.745
Carciofi sott'olio da kg. 0,500	650
Carciofi sott'olio da kg. 0,300	545
Olive di Grecia stufe	600
Olive schiacciate stufe	750
Olive di Spagna stufe	625
Olive verdi in confezione da gr. 200	85
Carciofi in bustine sottovuoto gr. 90	230
Funghi in bustine sottovuoto gr. 90	250
Fillette di alici in bustine sottovuoto gr. 70	280
Olive farcite in bustine sottovuoto gr. 90	200
Melanzane in bustine sottovuoto gr. 90	170
Giardiniere in bustine sottovuoto gr. 120	220
Cetrioli in bustine sottovuoto gr. 100	150
Cipolline in bustine sottovuoto gr. 100	150
Capperi in bustine sottovuoto gr. 100	150
Superiori in bustine sottovuoto gr. 100	200
Giardiniera in bustine sottovuoto gr. 250	450
Carciofi in bustine sottovuoto gr. 190	500
Funghi in bustine sottovuoto gr. 190	500

Nella pineta di Ostia Da sabato fino al 19 il festival dell'Unità

Sabato 11, nella pineta di via delle Baleniere, si aprirà il festival di Ostia Lido. In questi giorni i compagni stanno lavorando attivamente per mettere a punto il ricco programma politico, sportivo e ricreativo e per allestire le mostre sui problemi del litorale romano, del quartiere, sulle questioni dei prezzi e del carovita.

La festa dei comunisti di Ostia si articolerà in nove giornate per concludersi domenica 19 agosto, con il comizio del compagno Paolo Ciofi del C.C., e Segretario regionale del PCI.

Le iniziative del partito nella lotta contro il caro-vita

INCONTRI TRA CONSUMATORI E COMMERCianti

Un'assemblea nella sezione comunista di Tor Bellamonaca - Denunciate le manovre speculative - Comizi a Romanina e a Tor de' Schiavi - Le manifestazioni di oggi

Nei quartieri della città, i compagni, i cittadini sono impegnati nella lotta contro il caro-prezzi, nella vigilanza contro manovre speculative tentate dai grossisti o da commercianti poco scrupolosi, nel denunciare la gravità della situazione determinata dalla sciagurata politica del precedente governo di centrodestra e da fattori internazionali. Nelle sezioni del PCI si sono tenuti e sono in programma assemblee e varie iniziative contro il caro-vita.

Una vivace riunione si è tenuta nella sezione comunista di Tor Bellamonaca, cui hanno partecipato commercianti, il segretario della sezione del PSI, donne e altri cittadini. La discussione è stata introdotta dal compagno Fredduzzi, segretario della zona sud, che ha illustrato il documento della segreteria regionale e della Federazione del PCI sulle decisioni dell'associazione dei panificatori di interrompere la produzione del pane calmierato e sulla minaccia dello aumento del prezzo della benzina.

I comunisti sono per l'applicazione del blocco dei prezzi, pur avendo criticato i limiti e le contraddizioni dei decreti governativi, che debbono essere adeguati alle varie e particolari situazioni, e denunciano le manovre speculative in corso dell'industria Barilla e del grossi importatori di carne nello aumentare i prezzi che creano serie difficoltà ai dettaglianti. Ad esempio il commerciante Sarletti ha detto che il suo negozio è fornito di pasta da vendere per un'altra settimana, poi sarà costretto o a non venderla più o a smerciarla al prezzo di 180 lire, come imposto dalla Barilla.

Il macellaio Nello ha raccontato di essersi recato il giorno prima al mattatoio e di avere trovato l'aumento di 60 lire al Kg del vitello e di 30 lire per il vitellino. «Perché il prefetto non interviene contro gli speculatori e i grossisti?», ha concluso il commerciante.

L'assemblea si è conclusa con l'impegno a costituire un comitato unitario di consumatori, forze politiche democratiche e piccoli esercenti.

Comizi — organizzati dal PCI — si sono svolti ieri sera a Romanina e Tor de' Schiavi.

Ecco, infine, le altre iniziative indette per oggi:

Sonnino Tolti soldi ai contadini regalati agli agrari

Nei locali del Centro culturale di Sonnino, si è svolto nei giorni scorsi il Congresso del fronte sociale Popolare sanninese a cui hanno partecipato quasi tutti i 141 soci.

L'avvenimento va sottolineato per il grave momento che tale cooperativa, insieme alla Canina sociale di Carpi e ai fratelli socialisti di Poli e Campagnano, sta attraversando a causa dell'ingiusto e antidemocratico deprendimento, operato dal l'ex ministro Malini, dai fondi F.E.O.G.A. destinati alle suddette cooperative.

La sostituzione dei progetti delle cooperative con quelli di due grosse aziende agrarie appartenenti a Gianfranco Anacleto e Marini Dettini, appesantisce ulteriormente la gravità del provvedimento ministeriale.

Ma oltre agli atti di accusa e denuncia verso tale politica antidemocratica e lesiva degli interessi di larghi strati di popolo, è emerso dal congresso del fronte sociale l'impegno di mobilitare, insieme alla popolazione e alle forze e organizzazioni democratiche, tutte le energie e intelligenza affinché venga revocata l'assurda decisione.

In tal senso ci si è cominciati a muovere: l'interrogazione rivolta dai consiglieri regionali Berti e Rinaldi, all'assessore all'agricoltura, l'interrogazione degli on.lli D'Alessio, Cesaroni e Pochetti al presidente del Consiglio e al ministro dell'Agricoltura e Foreste, la convocazione dei Consigli comunali dei paesi interessati per la discussione e la redazione di un pronunciamento, manifestazioni popolari, sono iniziative che debbono urgentemente far sorgere i primi effetti positivi, nel rispetto della volontà e di un interesse popolare.



La raccolta di firme contro il caro-vita: una delle tante iniziative organizzate dal PCI quando si profilano i primi massicci aumenti

FIUMICINO: a « quota 2 » pesanti e pericolose condizioni di lavoro per i dipendenti

Respirano gli scarichi dei motori

Locali modernissimi, dotati degli ultimi ritrovati tecnici ma senza impianti anti-inquinanti - Il ministro si è impegnato ma soltanto per tre ventilatori - Protesta dei sindacati



La «Quota 2» inaugurata pochi giorni fa a Fiumicino

L'apertura dei nuovi locali di smistamento-bagaglio dell'aerostazione di Fiumicino solleva un grave problema di salvaguardia delle norme sanitarie nell'ambiente di lavoro. Nei nuovi locali, denominati « quota 2 », con una capacità di circa 25.000 mq., non funziona infatti alcun impianto anti-inquinamento, nonostante gli alti tassi, risultati dalle analisi compiute da una commissione della Sanità Aerea, di polveri, di ossido di carbonio, di biossido di zolfo.

I locali si aprono infatti sulla pista, ricevendo in pieno i gas di combustione degli aerei: oltre a ciò, al loro interno funzionano trattori a nafta che aumentano i prodotti nocivi di combustione.

Le organizzazioni sindacali che raggruppano i lavoratori dell'ASA, la società appaltatrice dei servizi di smistamento, hanno più volte sottolineato, anche di recente, la gravità della situazione. La direzione dell'aviazione civile, la direzione aeroportuale e i dirigenti dell'ASA hanno sinora ignorato il problema, mentre il ministero si è impegnato a fornire solo tre ventilatori.

A questo punto, i sindacati sono stati costretti a porre dei tempi precisi d'attuazione almeno dei pochi impianti progettati; trascorsi questi termini, hanno preannunciato, adoteranno tutte le iniziative tendenti a salvaguardare la salute e l'integrità fisica dei lavoratori interessati.

vita di partito

ASSEMBLEE — Portuense: ore 19,30, carovita prezzi; Nettuno Creta Rossa: ore 19.

ZONE — « Zona Roma Sud »: ore 21, a Torpignattara, riunione straordinaria dei consiglieri della VI, VII, VIII, IX e X circoscrizione; « Zona Roma Nord »: ore 21, a Torpignattara, riunione straordinaria dei consiglieri della VI, VII, VIII, IX e X circoscrizione; « Zona Roma Sud »: ore 21, a Torpignattara, riunione straordinaria dei consiglieri della VI, VII, VIII, IX e X circoscrizione; « Zona Roma Nord »: ore 21, a Torpignattara, riunione straordinaria dei consiglieri della VI, VII, VIII, IX e X circoscrizione.

C.D. — Genzano: ore 19,30 (Ottaviano); Cava dei Selci: ore 19,30 (Corradi).

Frulla e ortaggi

Conserva Valtrebbia da gr. 500	280
Conserva Valtrebbia (in tubetti) da gr. 150	85
Salsina Valtrebbia da gr. 200	60
Pomodori pelati Doria da gr. 1.200	260
Pomodori pelati Gigetta da gr. 1.200	260
Pomodori pelati Amala da gr. 1.200	260
Pomodori pelati Lodato da gr. 1.200	260
Pomodori pelati Biancastella da gr. 1.200	260
Pomodori pelati Doria da gr. 500	120
Pomodori pelati Gigetta da gr. 500	120
Pomodori pelati Amala da gr. 500	120
Pomodori pelati Lodato da gr. 500	120
Pomodori pelati Biancastella da gr. 500	120
Pomodori pelati Graziella da gr. 500	120
Pomodori pelati Doria da gr. 300	60
Pomodori pelati Gigetta da gr. 300	60
Pomodori pelati Amala da gr. 300	60
Pomodori pelati Lodato da gr. 300	60
Pomodori pelati Biancastella da gr. 300	60
Pomodori pelati Graziella da gr. 300	60
Fagioli cannellini Mirandolina da gr. 500	110
Fagioli cialottini Mirandolina da gr. 500	110
Fagioli Borlotti Mirandolina da gr. 500	115
Piselli reidratati Mirandolina da gr. 500	90
Piselli fini Angelini da gr. 500	135
Piselli mezzi fini Angelini da gr. 500	110
Piselli mezzi fini Angelina da gr. 500	110
Piselli mezzi fini Mirandolina da gr. 500	120
Lenticchie lesse Mirandolina da gr. 500	100
Olive verdi Funco da gr. 200	750
Marmellate Monopoli Boschetti da gr. 350	200
Marmellate Monopoli Boschetti da gr. 350	200
Pesche sciropate Bonnie da gr. 500	190
Pesche sciropate Mon Jardin da gr. 500	190
Pesche sciropate Bonnie da gr. 1.900	465
Pesche sciropate Mon Jardin da gr. 1.900	465

Pesci

Tonno marca Due Pavoni da gr. 500	800
Tonno marca Piramidi da gr. 200	340
Tonno marca La Vela da gr. 200	310
Tonno marca Sala da gr. 200	260
Tonno marca Piramidi da gr. 100	175
Tonno marca Sala da gr. 100	190
Tonno marca La Vela da gr. 100	160
Sardine all'olio Polistrini da 1/5	145
Sardine all'olio Polistrini da gr. 80	140
Pasta di acciughe Orco da gr. 60	170
Alici salate Spagnole (pesca 1972) stufe	1.300
Fillette di alici gr. 85	1.900
Fillette di alici gr. 85	2.250
Fillette di sgombrò da gr. 60	170
Fillette di sgombrò da 1/5	190
Fillette di sgombrò Polistrini da 1/5	1.170
Sardine all'olio Ciro da gr. 80	120
Tonno sfuso di 1. (pesca 1971-1972)	2.200
Tonno marca Due Pavoni da gr. 500	800
Tonno marca Piramidi da gr. 200	340
Tonno marca La Vela-Sala da gr. 200	310
Tonno marca Piramidi da gr. 100	175
Tonno marca La Vela-Sala da gr. 100	160
Salmone da 1 lb.	465
Maccarelli 1 lb.	220

Alimenti dietetici per bambini

Pastina glutinata Buitoni pecco doppio	250
Omoogeneizzati Buitoni Duplo da gr. 100 O.S.	410
Omoogeneizzati Buitoni Trittico da gr. 60	330
Omoogeneizzati Plasmom da gr. 100	280
Omoogeneizzati Buitoni Trittico da gr. 60 O.S.	450
Omoogeneizzati Plasmom Trittico manzo da gr. 60	420
Omoogeneizzati Plasmom Trittico vitello da gr. 60	420
Biscotti Plasmom da gr. 230 O.S.	330
Biscotti Nipoli Buitoni 230 O.S.	290

Dadi per brodo

Dadi Knorr gran formato di pollo O.S.	220
Dadi Knorr gran formato di manzo	210
Dadi Knorr gran formato di manzo O.S.	195
Dadi Knorr singolo di pollo	95
Dadi Knorr singolo vegetale	40
Dadi Star tripli	190
Dadi Star singolo	90
Dadi Invernizii tripli	150
MAIONESE	
Maionese Kraft gr. 250	385
Maionese Kraft gr. 50	120
Maionese Calivà gr. 250	330
Maionese Calivà gr. 50 O.S.	210
DOVINO ADULTO	
Pardi setifino	1.150
Stufatine	1.550
Spalla e frastoca (polpa e fettine)	2.400
Polpa e fettine di cacio	2.800
Bistecche di lombo o di coste senz'osso e girello	3.000

